

## Modulo 5

# Rispondere alle conseguenze dei conflitti armati

---

5



Quali sono le conseguenze della guerra?  
Quali sforzi sono necessari per rispondervi?  
Quali sono i dilemmi con i quali si devono confrontare le organizzazioni umanitarie?

La presente pubblicazione è la traduzione di Exploring Humanitarian Law, risorsa di proprietà del Comitato Internazionale della Croce Rossa (CICR).  
Si ringrazia il CICR per l'autorizzazione alla riproduzione e al riadattamento.



Comitato Internazionale della Croce Rossa  
19 Avenue de la Paix  
1202 Ginevra, Svizzera  
T +41 22 734 60 01  
[www.icrc.org/sosteneteci](http://www.icrc.org/sosteneteci)  
©ICRC, December 2021

### ESPLORAZIONI (6 sessioni)

➤ 5A I bisogni causati dalle devastazioni della guerra (sessione singola)	4
5B Progettare un campo per gli sfollati di guerra (sessione singola)	14
5C Proteggere i prigionieri (due sessioni)	26
5D Ristabilire i legami famigliari (sessione singola)	42
5E L'etica dell'azione umanitaria (sessione singola)	52

---

### CONCETTI

Bisogni fondamentali  
Bisogni immateriali  
Rifugiati e altre categorie di sfollati  
Imparzialità  
Neutralità  
Indipendenza

#### In tutti i moduli:

Dignità umana  
Ostacoli al comportamento umanitario  
Dilemmi  
Conseguenze  
Prospettive multiple

---

### SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Mettersi nei panni degli altri  
Valutare l'entità dell'azione  
Valutare gli sforzi  
Analisi dei dilemmi  
Individuare le conseguenze  
Lavoro di gruppo

➤ Se il tempo a disposizione è limitato e non è possibile completare tutte le esplorazioni, si raccomanda di seguire almeno il percorso abbreviato contrassegnato da questo simbolo.

# Esplorazione 5A: I bisogni causati dalle devastazioni della guerra

# 5A

Il Modulo 5 valuta le devastazioni causate dalla guerra e gli sforzi richiesti per farvi fronte. Nel corso dell'Esplorazione 5A, gli studenti esamineranno alcune foto per valutare le risorse andate perdute e i bisogni che si sono venuti a creare e rifletteranno sugli

interventi necessari per porvi rimedio. Gli studenti dovranno considerare anche le esperienze di quanti sono stati costretti a fuggire dalle proprie case a causa della guerra.

## OBIETTIVI

- Capire come la guerra sconvolga le fondamenta della vita
- Prendere consapevolezza dell'identità dell'azione umanitaria necessaria per prevenire e contenere le sofferenze causate dai conflitti armati

## RISORSE DELL'INSEGNANTE

5A.1 Attività del CICR in Colombia, 2006

## RISORSE PER LO STUDENTE

5A.2 Collage di foto (vedi foglio alla fine del Modulo 5)

5A.3 Impatto dei conflitti armati- Colombia 2006

5A.4 Video e trascrizione: "Forced from home"  
youtube EHL student video

## PREPARAZIONE

Consultate la *Guida metodologica* per esaminare le tecniche pedagogiche 1 (Discussione), 2 (Brainstorming), 4 (Usare i dilemmi), 6 (Usare storie, foto e video), 7 (Scrivere e riflettere) e 9 (Piccoli gruppi).

## DURATA

Sessione singola da 45 minuti

Modulo 5: Rispondere alle conseguenze dei conflitti armati

## Esplorazione

### 1. BISOGNI CAUSATI DAI CONFLITTI ARMATI (15 minuti)

Fare scegliere a ciascun studente una foto tratta dal "Collage 2A" ed elencare i bisogni di coloro che sono ritratti nella foto.

**RISORSA**  
5A.2 PER LO STUDENTE

Chiedete agli studenti di formare piccoli gruppi e di discutere le foto da loro scelte, identificando:

- le risorse che sono andate perdute o distrutte;
- i bisogni delle persone ritratte nelle foto.

Chiedere ai gruppi di prendere nota non solo dei segni visibili della distruzione, quali gli edifici crollati, ma anche di altro tipo di danni quali, ad esempio, quelli subiti dalle infrastrutture pubbliche e da proprietà e beni dei cittadini, la morte di parenti e amici, la separazione delle famiglie, l'impatto psicologico della guerra e la perdita dei servizi della comunità.

Riunite la classe e chiedete agli studenti di compilare un elenco delle risorse distrutte e dei bisogni della comunità.

#### Possibili domande:

- > Quali altre conseguenze deve affrontare la gente in queste situazioni?
- > Quali altre perdite sono generate dalla distruzione delle risorse?
- > Quali azioni possono aiutare le persone ad affrontare le conseguenze dei conflitti armati?
- > Alcune azioni sono più urgenti di altre? Quali sono i criteri per definire il livello di priorità dell'emergenza?
- > A chi deve essere prestata speciale attenzione in queste emergenze? Perché? [Per es. bambini, donne, anziani e quanti necessitano di cure mediche]

*Vorrei tornare a casa, ma in alcuni casi interi villaggi sono stati distrutti per cui non c'è alcuna possibilità di tornare in quel villaggio.*  
– una sfollata, Bosnia-Erzegovina

*Non potevo vedere dove mettevo i piedi. Stavo correndo e all'improvviso ho sentito un'esplosione.*  
– un quattordicenne che ha calpestato una mina in Afghanistan

*Quando eseguo una amputazione su un ragazzo come lui, è come se tagliassi il mio di piede.*  
– il medico che lo ha trattato

### 2. RISPOSTA AI BISOGNI (15 minuti)

Spiegate agli studenti che gli Stati hanno la responsabilità primaria di far fronte ai bisogni determinati dalle devastazioni della guerra. Sono assistiti in questo loro impegno da molte organizzazioni umanitarie che operano di concerto con loro. Evidenziate che il Diritto Internazionale Umanitario richiede ai paesi di permettere ai civili di accedere ai soccorsi umanitari.

*[Le organizzazioni umanitarie comprendono il Comitato Internazionale della Croce Rossa (CICR); varie organizzazioni delle Nazioni Unite quali il Fondo delle Nazioni Unite per l'Infanzia (UNICEF o United Nations Children's Fund), il Programma alimentare mondiale (WFP o World Food Programme) e l'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i rifugiati (UNHCR o United Nations High Commissioner for Refugees); organizzazioni internazionali non governative (ONG) quali Medici senza frontiere (MSF), Save the Children, Handicap International e OXFAM; e molte organizzazioni locali]*

#### NOTA

Ai sensi del DIU, i belligeranti non devono ridurre alla fame la popolazione civile, né devono attaccare o distruggere beni essenziali alla sopravvivenza della popolazione civile

Usare "Impatto dei conflitti armati – Colombia 2006" per concentrare l'attenzione degli studenti sulle attività da realizzare per rispondere ai bisogni creati dai conflitti armati. Chiedere agli studenti di immaginare le conseguenze per chi viveva in Colombia nel 2006.

**RISORSE**  
5A.3 PER LO STUDENTE

## Esplorazione

Chiedere agli studenti, suddivisi in piccoli gruppi, di proporre idee per sviluppare azioni umanitarie specifiche in una delle categorie dei programmi umanitari. Per favorire la discussione fornire esempi, se necessario, tratti dalle risorse per gli insegnanti.

**RISORSE**  
5A.1 PER LO STUDENTE

Riunitevi in classe per condividere le idee.

Possibili domande:

- > Quali difficoltà incontrano le organizzazioni umanitarie incaricate di svolgere queste attività? Perché?  
*[Per es. problemi di sicurezza; popolazione civile intrappolata in zone di combattimento; mancata concessione del permesso di transito ai soccorsi da parte delle autorità locali o delle nazioni confinanti; accesso negato alla popolazione bisognosa, perché considerata nemica; la necessità di un intervento di straordinarie dimensioni per offrire assistenza a centinaia di migliaia di sfollati in un brevissimo arco di tempo; infiltrazione di combattenti armati tra la popolazione civile; strade dissestate; inondazioni durante la stagione delle piogge; mancanza di fondi].*
- > Quali precauzioni sono necessarie per pianificare e svolgere attività umanitarie?  
*[Per es. patteggiare con le forze armate e i gruppi armati per essere autorizzati a condurre le azioni programmate e avere il loro supporto; effettuare valutazioni particolareggiate atte a garantire il soddisfacimento dei bisogni delle vittime; cercare di capire chi rischia di essere escluso dai soccorsi e adottare le misure necessarie per ridurre tali rischi; pianificare le priorità nel rispondere ai bisogni più pressanti (verificare la disponibilità di cucine da campo prima di consegnare alimenti secchi e trattare l'acqua per evitare epidemie); ricorrere agli esperti locali ogni volta che ciò sia possibile].*
- > Cosa si può fare per evitare ulteriori conseguenze?  
*[Per es.: segnalare le conseguenze delle violazioni del DIU; fare rapporto alle autorità sulla situazione di prigionieri o di civili e contribuire alla ricerca di soluzioni appropriate; informare le vittime dei servizi offerti dalle organizzazioni umanitarie e su come potervi accedere; aiutare gli ufficiali di carriera o i leader dei gruppi armati ad addestrare i combattenti al rispetto delle regole del DIU].*
- > Quali sono le qualifiche necessarie per intraprendere azioni umanitarie?  
*[Per es. medici, infermieri, nutrizionisti, fisioterapisti, assistenti sociali, agronomi, veterinari, economisti, ingegneri, insegnanti, logisti, piloti, segretarie, direttori d'ufficio, camionisti, meccanici, esperti di mass media, avvocati, interpreti, specialisti IT].*

### NOTA

Ai sensi del DIU, i belligeranti sono tenuti a facilitare l'accesso dei civili ai soccorsi umanitari. Devono inoltre concedere agli operatori umanitari la libertà di movimento necessaria per espletare le loro funzioni.

*Quando arrivarono i soldati, andammo via. Stavamo cucinando una tortilla quando fuggimmo abbandonando tutto quello che possedevamo. Quando siamo tornati non c'era più nulla ed abbiamo rischiato di morire di fame.  
– una donna sfollata, El Salvador*

## The exploration

### 3. CONCLUSIONE – COM'È LA SITUAZIONE? (15 minuti)

Fate presente agli studenti che malgrado si sia parlato spesso degli operatori umanitari in questa esplorazione, l'azione umanitaria è dedicata alle persone le cui vite sono state sconvolte dai conflitti armati.

Presentare il video *Forced from home*, nel quale Medin e Damir (due ragazzi di 12 e 13 anni) raccontano cosa significa abbandonare la propria casa e Saba, madre trentenne di tre bambini, racconta il suo viaggio verso un campo di rifugiati.

**RISORSE**  
5A.4 PER LO STUDENTE

Aprire una discussione su come la guerra abbia influito sulle loro vite e quali bisogni abbia creato.

#### Possibili domande:

- > Qual è stato l'impatto del conflitto armato sui due ragazzi?
- > Di cosa hanno bisogno?
- > Quali attività umanitarie possono soddisfare questi bisogni?
- > Quali sono le perdite subite da Saba?
- > In che modo la vita nel campo rifugiati differisce da ciò a cui era abituata?
- > Quali attività umanitarie possono aiutare la sua famiglia?
- > In che modo i rifugiati di un campo possono aiutarsi reciprocamente?

#### ! IDEE CHIAVE

- I conflitti armati distruggono risorse e minano le fondamenta della vita.
- La responsabilità principale di ripristinare le strutture di base per tornare a vivere spetta ai governi, ma il lavoro svolto dalle organizzazioni umanitarie insieme ai governi ne sostiene l'impegno.

*Tam e la sua famiglia partirono nel pomeriggio. Sua moglie e i due figli più piccoli montarono su una bicicletta, altri tre bambini salirono su una seconda bicicletta e Tam sulla terza, con qualche fagotto di vestiti. Tam portò con sé solo quei vestiti e 700 monete, lasciandosi alle spalle la risaia, la casa, i mobili e gli utensili da cucina.*  
– Susan Sheehan, giornalista vincitrice del Premio Pulitzer

## Attività di approfondimento

### UN INVENTARIO DEI TUOI BISOGNI ESSENZIALI

Stila un elenco degli elementi importanti nella tua vita.

> Di cosa hai bisogno per assicurarti un ragionevole comfort?

Cerchia le voci ritenute assolutamente essenziali per condurre una vita normale.

Spuntare quelle voci che ti aiutano ad essere consapevole della tua dignità.

> Qual è l'effetto della guerra su questi bisogni?

Mettere a confronto gli elenchi.

### COSA SIGNIFICA ESSERE COSTRETTI A FUGGIRE

La mancanza di sicurezza è la ragione principale che spinge la gente a fuggire dalle proprie case e a prendere decisioni in fretta. Anche altri motivi contribuiscono alla fuga, quali la mancanza di un tetto, di acqua, di elettricità o di lavoro o la perdita dei propri beni. Le persone abbandonano le proprie case senza sapere dove andare, per quanto tempo saranno lontane e se mai potranno farvi ritorno. Questo esercizio è stato studiato per illustrare l'impatto di una fuga forzata sulla vita delle vittime.

Lavorando in piccoli gruppi, immaginatevi la seguente situazione.

- Siete una famiglia o un gruppo di vicini.
- La vostra zona sta subendo un attacco devastante.
- Dovete fuggire immediatamente per non soccombere.
- Non sapete dove andare né se potrete tornare.
- Avete solo 10 minuti per darvi alla fuga.

Ognuno di voi deve scrivere ciò che porterebbe con sé.

Poi come gruppo decidete cosa sia veramente possibile portare con sé, perché e come trasportarlo. Mettete per iscritto i piani del gruppo.

Confrontate i piani del vostro gruppo con quelli degli altri gruppi.

> Cosa ha scelto il vostro gruppo e perché?

> Cosa avete pensato o provato mentre prendevate queste decisioni?

> Che cosa sarebbe cambiato se i vostri piani avessero dovuto tenere conto della presenza nel vostro gruppo di persone anziane, di neonati o bimbi piccoli, di persone diversamente abili o di persone ferite o malate?

> In che modo il caos proprio dei conflitti armati influenzerebbe le vostre decisioni?

*[In una classe uno studente ha detto che sarebbe andato in banca a prelevare i soldi. L'insegnante gli ha chiesto: 'Chi pensi sarebbe rimasto in banca a lavorare?']*



## Attività integrative

---

### **PERSONE CHE LA GUERRA HA COSTRETTO AD ABBANDONARE LE PROPRIE CASE – PASSATO E PRESENTE**

Aperte la discussione presentando casi storici di rifugiati e di persone che la guerra ha costretto alla fuga.

*[Per es. Mosè, gli Ugonotti di Francia, Giacomo II re di Scozia e i suoi sostenitori, Karl Marx, Marc Chagall, Pablo Picasso, induisti e musulmani nel subcontinente indiano durante gli anni '40, l'Ayatollah Khomeini, il Dalai Lama].*

Ricercate o scrivete una relazione su una persona o un gruppo a vostra scelta.

- > Perché questa persona o questo gruppo sono dovuti fuggire?
  - > In che modo le esperienze di questa persona o del gruppo sono simili a quelle di Saba o dei cugini bosniaci? In che modo sono diverse?
  - > In che modo è stato possibile per questa persona o per il gruppo rifarsi una vita? Cosa sono stati in grado di fare successivamente?
- 

### **INTERVISTA**

Scoprite se nella comunità dei vostri studenti ci sono rifugiati o altre persone che sono state costrette a fuggire dalla guerra. Intervistate chi è stato costretto dalle circostanze ad abbandonare la propria casa e a fuggire lontano.

- > Con chi ha viaggiato?
- > Cosa si è lasciato alle spalle e di cosa sente di più la mancanza?
- > Quali perdite ha subito durante il tragitto?
- > In che modo è cambiata la sua vita?

## Attività del CICR in Colombia, 2006

*Tenete presente che molte organizzazioni umanitarie operavano in quello stesso periodo in Colombia oltre al Comitato Internazionale della Croce Rossa (CICR) e svolgevano compiti simili.*

### **GENERI ALIMENTARI E AGRICOLTURA**

- Il CICR e la Croce Rossa Colombiana distribuirono cibo e articoli essenziali per la casa a quanti furono costretti a fuggire dalla casa a seguito del conflitto. Questa attività fu concepita soprattutto per fornire assistenza alle famiglie durante i primi tre mesi dalla fuga, periodo in cui erano più vulnerabili e non ancora collegate ai sistemi nazionali di sostegno.
- Inoltre il CICR fornì aiuti alle vittime del conflitto per evitare che fossero costrette a spostarsi. Nei periodi di conflitto attivo, la circolazione era limitata, come lo erano l'accesso a cibo, combustibili e materiali da costruzione. Il CICR intervenne con azioni mirate per fornire assistenza in queste circostanze.
- Il CICR avviò progetti su piccola scala a favore di contadini che avevano perso i loro beni, aiutandoli a recuperare almeno in parte la propria autonomia e a ridurre la dipendenza da aiuti esterni. Per alcuni si è trattato di ricevere sementi e attrezzi; per altri di sviluppare essiccatori per il caffè.

### **SALUTE**

- Il CICR intervenne a sostegno delle strutture sanitarie, facilitò l'accesso ai servizi sanitari esistenti per chi era stato costretto a fuggire a causa del conflitto armato, a volte coprendo anche il costo dei trasporti e del ricovero.
- Il CICR promosse campagne di vaccinazione per i bambini al di sotto dei cinque anni per prevenire il diffondersi di malattie e i suoi delegati si resero disponibili ad accompagnare il personale sanitario governativo in aree poco sicure dove non avrebbero osato andare senza di loro. Particolare attenzione fu prestata ai servizi sanitari sulla salute riproduttiva. Inoltre promosse l'uso di unità sanitarie mobili in zone di conflitto per garantire la disponibilità di cure a favore dei malati e dei feriti in quelle aree.
- Il CICR facilitò l'accesso a ospedali e centri di riabilitazione alle vittime di mine e residuati bellici esplosivi e ad altre persone rimaste ferite nel corso del conflitto armato.
- Inoltre il CICR diede un sostegno sanitario e psicologico alle vittime di violenze sessuali associate al conflitto.

### **PROGETTI COMUNITARI INFRASTRUTTURALI**

- Il CICR contribuì a migliorare le condizioni sanitarie urbane riparando latrine, pozzi e contenitori di rifiuti nelle aree coinvolte nel conflitto ed incoraggiò il governo ad assumersi maggiori responsabilità per aiutare il pubblico ad usare adeguatamente le latrine.
- Il CICR contribuì alla ricostruzione di strutture scolastiche e di impianti idrici e igienici in modo da permettere ai bambini vittime del conflitto di continuare a studiare.

## Attività del CICR in Colombia, 2006

### PROTEZIONE DEI CIVILI E DEI PRIGIONIERI

- Il CICR continuò a monitorare le condizioni della popolazione civile informando il governo e i gruppi armati delle violazioni del Diritto Internazionale Umanitario (DIU).
- Nel 2006 i delegati del CICR visitarono oltre 7.000 detenuti in 365 centri di detenzione sparsi per tutta la nazione, constatando i loro problemi e discutendone con le autorità al fine di migliorare la situazione e le condizioni di vita in carcere.
- Il CICR riuscì a migliorare le condizioni sanitarie in molte prigioni, costruendo o riparando strutture idriche e igieniche e fornendo medicine e altri aiuti. Nel suo ruolo di intermediario neutrale, il CICR promosse negoziati volti ad ottenere il rilascio di ostaggi catturati dai vari attori coinvolti nel conflitto.
- L'organizzazione presentò anche raccomandazioni al governo a proposito della questione dei dispersi durante il conflitto, aiutando le loro famiglie.

### RISTABILIRE I LEGAMI FAMILIARI

- Il CICR si fece carico del costo delle visite ai prigionieri da parte delle loro famiglie che abitando in luoghi molto lontani non si sarebbero potute permettere il viaggio. Offrì supporto finanziario e logistico ai prigionieri scarcerati, permettendo loro di tornare a casa.
- Con l'aiuto della Croce Rossa Colombiana, il CICR raccolse e realizzò lo scambio di messaggi tra gli esponenti di una stessa famiglia separati dal conflitto e tra i prigionieri e le loro famiglie.

### SMINAMENTO

- Il Comitato Internazionale della Croce Rossa collezionò i dati forniti dai propri centri di cura sulle ferite e li condivise con altre agenzie per pianificare futuri interventi di sminamento.
- Il CICR e la Croce Rossa Colombiana svilupparono un approccio vasto e flessibile, volto a prevenire gli incidenti e a ridurre l'impatto socio-economico delle mine e dei residui bellici esplosivi potenziando anche le proprie attività di educazione ai rischi legati alle mine in varie parti della nazione.

### AUMENTARE LA CONSAPEVOLEZZA NEI CONFRONTI DELL'AZIONE DEL CICR E DEL DIU

- Al fine di rafforzare il rispetto per il DIU a tutti i livelli della società, il CICR spiegò le norme del DIU in diversi contesti: nei check-point, nelle basi militari e nelle scuole. Il CICR colse l'opportunità per illustrare il proprio lavoro e le norme del DIU a tanti soggetti diversi, dalle autorità locali agli sfollati, dagli studenti ai comandanti e ai combattenti di entrambe le parti.
- Il CICR svolse una campagna pubblica intesa a promuovere il rispetto per le missioni mediche tra i belligeranti.
- Il CICR si tenne in contatto con gli organi di informazione, rilasciando comunicati stampa per informare il pubblico su importanti problematiche umanitarie.

**Fonti:** Il rapporto annuale del CICR e i comunicati stampa del 2006.

# Impatto del conflitto armato – Colombia 2006

Giorno dopo giorno migliaia di colombiani subiscono le gravi conseguenze umanitarie del conflitto armato. Le persone continuano a fuggire dalle loro case per mettersi in salvo. Le ragioni per cercare riparo in altre parti del paese sono varie quali scontri violenti, familiari uccisi, minacce di morte, pressioni per obbligare le persone a collaborare con le parti belligeranti e la difficoltà di soddisfare le proprie esigenze basilari. Molti abbandonarono beni e mezzi di sostentamento per andare a vivere nelle aree periferiche delle città dove sono esposti all'emarginazione sociale ed economica. La maggior parte di loro non potrà mai fare ritorno alle proprie case, ragione per cui potrebbero perdere i contatti con i propri cari. I civili sono sistematicamente uccisi, presi ostaggio, fatti 'sparire' e soggetti a varie forme di abuso. Spesso le famiglie delle vittime non hanno i mezzi per seppellirli dignitosamente. Gli ostaggi sono tenuti a lungo prigionieri. Le famiglie dei 'desaparecidos' devono sopportare il dolore di non sapere quale sia stato il destino dei loro cari. Migliaia di donne sono vittime di violenze sessuali e di altre forme di abuso. Specie nelle zone rurali i bambini sono reclutati dai gruppi armati; alcuni diventano spie, altri prendono parte ad azioni violente. Il numero delle vittime di mine e residuati bellici esplosivi rimane alto. I sopravvissuti devono affrontare un lungo e arduo processo di riabilitazione e di reintegrazione nella comunità. Numerose persone sono in carcere per motivi associati al conflitto. Alcuni non hanno contatti con le loro famiglie né sono in grado di vederle regolarmente. Chi vive in zone remote colpite dai combattimenti spesso non ha accesso ai servizi sanitari. I bambini non sono vaccinati; il mancato accesso ai medicinali spesso trasforma piccoli problemi in gravi emergenze. Medici, infermieri e altro personale sanitario sono rapiti o attaccati solo perché fanno il proprio lavoro. Di conseguenza le persone non ricevono le cure di base di cui hanno bisogno. Il conflitto ha profondamente colpito le infrastrutture del paese. In alcune comunità le scuole sono state distrutte, mentre in altre non sono nemmeno state costruite. Ci sono pochi ospedali e le strutture sanitarie sono carenti. In alcune comunità gli impianti idrici scarseggiano e mancano gli impianti idraulici e di raccolta e trattamento delle acque. Molti contadini non hanno accesso a macchinari che potrebbero aumentare la produttività delle coltivazioni.

**Fonte:** Comitato Internazionale della Croce Rossa, Rapporto annuale 2006

<b>Domanda: Quali azioni umanitarie sono state intraprese?</b>	
<b>Programmi umanitari</b>	<b>Azioni umanitarie proposte</b>
Generi alimentari e agricoltura	
Salute	
Progetti comunitari infrastrutturali	
Protezione dei civili e dei prigionieri	
Ristabilire i legami familiari	
Sminamento	
Aumentare la consapevolezza nei confronti dell'azione del CICR e al DIU	

destino dei loro cari. Migliaia di donne sono vittime di violenze sessuali e di altre forme di abuso. Specie nelle zone rurali i bambini sono reclutati dai gruppi armati; alcuni diventano spie, altri prendono parte ad azioni violente. Il numero delle vittime di mine e residuati bellici esplosivi rimane alto. I sopravvissuti devono affrontare un lungo e arduo processo di riabilitazione e di reintegrazione nella comunità. Numerose persone sono in carcere per motivi associati al conflitto. Alcuni non hanno contatti con le loro famiglie né sono in grado di vederle regolarmente. Chi vive in zone remote colpite dai combattimenti spesso non ha accesso ai servizi sanitari. I bambini non sono vaccinati; il mancato accesso ai medicinali spesso trasforma piccoli problemi in gravi emergenze. Medici, infermieri e altro personale sanitario sono rapiti o attaccati solo perché fanno il proprio lavoro. Di conseguenza le persone non ricevono le cure di base di cui hanno bisogno. Il conflitto ha profondamente colpito le infrastrutture del paese. In alcune comunità le scuole sono

Modulo 5: Rispondere alle conseguenze dei conflitti armati

## Trascrizione del video

# Costretti a fuggire da casa

La guerra sconvolge la vita civile. Molte persone diventano sfollati.

### La storia di Damir e di Medin

Narratore: Damir e suo cugino Medin erano rifugiati, ma recentemente sono tornati a casa in Bosnia-Erzegovina.

Damir: È stato difficile. Ho pianto quando sono dovuto scappare da casa.

Medin: Siamo saliti su un autobus e siamo scesi alla prima fermata.

All'arrivo avevamo fame, non avevamo niente da mangiare perché avevamo lasciato tutto a casa. Ci hanno detto di raggiungere la città successiva e quando siamo arrivati là ci hanno detto che per noi non c'era posto.

**Narratore:** Durante la guerra

nell'ex-Jugoslavia, milioni di persone hanno dovuto darsi alla fuga e rifugiarsi ove possibile. Come molti altri sfollati, Damir e Medin credevano che non sarebbero più tornati alle loro case.

Damir: Ho pensato che non saremmo mai più tornati qui, perché ci dissero che avevamo due ore per prepararci e salire sull'autobus che ci aspettava.

Medin: Ho portato con me poche cose quando siamo scappati: una radio, poche foto e qualche coperta per tenerci caldi la notte. La cosa peggiore è stata quando gli altri bambini hanno cominciato a prenderci in giro e a chiamarci 'rifugiati' e quando vai a scuola ti dicono: 'Guarda! Dai che arriva il rifugiato.'

### La storia di Saba

Saba: Mi chiamo Saba. Ho 30 anni. Ho lasciato il villaggio camminando per 50 chilometri. Sono venuta qui con i miei figli. Nel nostro villaggio facevamo i contadini, ma non ha piovuto e non abbiamo avuto nessun raccolto.

Mio marito non è con noi; ora ho solo i miei figli e lui mi manca. Non so dove sia. Qualcuno mi ha detto che è andato lontano per commerciare l'incenso. Ma non credo sia vero. È stato portato via dai soldati e da quel giorno non l'ho più sentito. Forse è morto. Non lo so.

Lo stiamo aspettando qui, ma non so perché lo facciamo. Le notti seguono i giorni come accadeva nel nostro villaggio, ma i giorni sono differenti e di notte non faccio altro che piangere.

# Esplorazione 5B: Progettare un campo per gli sfollati di guerra

# 5B

Nel corso dell'Esplorazione 5B, gli studenti progetteranno la costruzione di un campo per gli sfollati di guerra. Questa attività deve permettere loro di rendersi conto del tipo di sforzo richiesto per ripristinare condizioni normali di vita in queste situazioni.

Gli studenti assumeranno il ruolo di operatori umanitari valutando i bisogni, assegnando compiti specifici e pianificando la consegna degli approvvigionamenti.

## OBIETTIVI

- Pensare alle circostanze in cui si trovano quanti sono obbligati ad abbandonare le proprie case.
- Apprendere alcuni aspetti dell'assistenza e della protezione necessari quando un conflitto armato obbliga la gente a fuggire da casa.
- Essere consapevoli del grande impegno richiesto per soddisfare i bisogni degli sfollati di guerra.

## RISORSE PER LO STUDENTE

- 5B.1 Collage di foto (vedi foglio separato)
- 5B.2 Rapporto sulla progettazione di un campo per sfollati
- 5B.3 Informazioni e istruzioni per i progettisti dei campi
- 5B.4 Foglio di esercizi: Rapporto sulla progettazione

## PREPARAZIONE

Programmare l'uso del documento di "Informazioni e istruzioni per i progettisti dei campi" e del foglio di esercizi "Rapporto sulla programmazione" lavorando in piccoli gruppi.

Consultate la *Guida metodologica* per esaminare le tecniche pedagogiche 1 (Discussione), 2 Brainstorming, 6 (Usare storie, foto e video), 9 (Piccoli gruppi) e 10 (Scrivere e riflettere).

## DURATA

Due sessioni da 45 minuti ciascuna

# Esplorazione

## 1. I BISOGNI DI CHI È FUGGITO A CAUSA DI UN CONFLITTO ARMATO

(15 minuti)

Chiedete agli studenti di suggerire in quali altri luoghi i rifugiati e altre tipologie di sfollati potrebbero andare.

*[Per es. dare vita ad un insediamento spontaneo, farsi ospitare da un'altra famiglia, cercare rifugio in un campo rifugiati.]*

Centrate la discussione su coloro che hanno cercato rifugio in un campo rifugiati.

### Possibili domande:

- > Perché pensi che la gente si diriga verso un campo rifugiati piuttosto che cercare altre possibilità?
- > Tutti gli sfollati cercano rifugio in un campo?

Chiedete agli studenti di discutere i bisogni particolari di chi ha cercato rifugio in un campo.

Usate le seguenti categorie per organizzare le risposte degli studenti:

- raccolta e scolo delle acque;
- generi alimentari;
- alloggio;
- cure mediche;
- energia (compresa quella necessaria per cucinare, per il riscaldamento e per l'illuminazione);
- impianti igienici e sanitari;
- ristabilire i legami familiari;
- sicurezza;
- supporto psicosociale;
- comunicazioni.

*Il rifugiato è una persona che, nel giustificato timore di essere perseguitato per la sua razza, religione, etnia o per le sue opinioni politiche o la sua appartenenza a un determinato gruppo sociale, è costretta a lasciare la propria casa. In questa definizione sono compresi quanti fuggono da un conflitto armato, violenza generalizzata o gravi violazioni dei diritti umani. Chi è obbligato ad abbandonare la propria casa per queste ragioni, ma non attraversa un confine internazionale riconosciuto, è definito uno sfollato interno'.*  
– UNHCR

### NOTA

Le risposte possono essere organizzate utilizzando le diverse categorie di bisogni: biologici, sociali, psicologici o spirituali.

Presenta "Collage fotografico 5B" e discuti le esigenze delle persone nelle foto.

**RISORSE**  
5B.1 PER LO STUDENTE

### Possibili domande:

- > Che bisogni pensi abbiano le persone presenti in queste foto?
- > Chi pensi sia/debba essere responsabile di prestare loro aiuto?
- > Cosa devono prendere in considerazione gli operatori umanitari al momento di soddisfare le esigenze di un campo per gli sfollati?

*Alla fine del 2006 si stimava ci fossero nel mondo 9,9 milioni di rifugiati e che gli eventi bellici avessero creato 24,5 milioni di sfollati interni. Molti altri sono fuggiti dalle loro case, diventando migranti per una serie di motivi ivi incluse povertà e mancanza di opportunità in loco.*  
– UNHCR, 2006  
Tendenze globali

## Esplorazione

### 2. PROGETTARE UN CAMPO (15 minuti)

Distribuire agli studenti la risorsa "Rapporto sulla progettazione di un campo per gli sfollati" e chiedere loro di descrivere il modo in cui i progettisti hanno soddisfatto alcuni bisogni individuati nel passo 1.

**RISORSE**  
5B.2 PER LO STUDENTE

Dividete la classe in piccoli gruppi, chiedendo alla metà di essi di elencare idee specifiche su cosa comporta costruire un campo per sfollati. [Per es.: *selezione e planimetria del sito, garanzia di accesso e stoccaggio, acquisizione dei materiali da costruzione e relative attrezzature, organizzare i servizi principali o risolvere questioni ambientali*].

L'altra metà dei gruppi avrà il compito di elencare idee specifiche sui servizi principali necessari per soddisfare i bisogni fondamentali degli sfollati presenti in un campo. [Per es.: *approvvigionamento idrico e sistemi fognari organici, alloggio, generi alimentari, raccolta e smaltimento dei rifiuti organici, strutture sanitarie, illuminazione ed energia, sicurezza interna e comunicazioni*].

### 3. CALCOLARE LE RISORSE (40 minuti)

Distribuire ai gruppi il documento "Informazioni e istruzioni per i progettisti dei campi" e chiedere loro di leggere le informazioni presentate nel riquadro. Chiedere a ciascun gruppo di sviluppare un piano in grado di soddisfare determinati bisogni propri di tale campo (quali approvvigionamento alimentare o idrico, alloggi). Ciascun gruppo deve calcolare la quantità di forniture richieste e pensare a come ottenerle e distribuirle ai residenti del campo, prevedendo di operare in un arco di tempo di sei mesi e con una popolazione di 10.000 persone. Distribuire agli studenti la scheda "Rapporto sulla progettazione" dove potranno annotare le proprie idee.

**RISORSE**  
5B.3 PER LO STUDENTE

**RISORSE**  
5B.4 PER LO STUDENTE

Dopo circa dieci minuti chiedete a ciascun gruppo di presentare il relativo piano per discuterne in classe. Le presentazioni devono includere:

- il tipo di bisogni presi in considerazione;
- la quantità di approvvigionamenti e di servizi richiesti;
- un piano per l'ottenimento di forniture/servizi;
- un piano per distribuire forniture/servizi in modo equo ed efficiente;
- piani specifici per soddisfare i bisogni dei gruppi più vulnerabili (quali minori non accompagnati, donne e bambine, donne in stato di gravidanza o allattamento, disabili, persone anziane, ecc.) e per identificare le capacità, i punti di forza e le risorse della comunità di sfollati che possono aiutare a soddisfare tali esigenze.

Allargate la discussione e considerate la mole dello sforzo e delle risorse necessarie per realizzare campi di dimensioni molto più vaste. Chiedete agli studenti di offrire esempi di tali campi in tutto il mondo.

#### Possibile domanda:

- > Come dovresti modificare il tuo progetto se il campo dovesse soddisfare i bisogni di 300.000 persone?

*Siamo scappati con i piccoli in spalla, i bambini in braccio e gli anziani che arrancavano dietro di noi. Abbiamo attraversato campi coltivati, sterpaglie e paludi temendo per la nostra vita. I soldati erano già passati per i villaggi vicini e avevano rapito le donne che non sono più tornate.*  
– una sfollata di 60 anni, Nigeria



## Esplorazione

### 4. PROTEZIONE DELLA DIGNITÀ UMANA E DELL'IDENTITÀ INDIVIDUALE (10 minuti)

Analizzate i bisogni, non quelli biologici, che gli operatori umanitari devono prendere in considerazione per aiutare gli sfollati a risollevarsi, ad assumersi le proprie responsabilità e a conservare la loro dignità umana.

#### Possibili domande:

- > Quali bisogni sociali, psicologici e spirituali devono essere soddisfatti? [Per es. : istruzione, informazione, attività ricreative, religiose e culturali].
- > Se finisci in un campo, cosa dovresti fare per continuare a sentirti la stessa persona che eri prima?
- > Perché pensi che quasi l'80% degli sfollati sia formato da donne, minori e persone anziane?
- > Che rischi corrono le donne, i bambini e gli anziani in un campo per gli sfollati?
- > Come è possibile evitare tali rischi?
- > In che modo la vita in un campo mina la dignità umana, la fiducia in sé stessi e la capacità di provvedere da soli ai propri bisogni? Cosa si può fare per evitare questi esiti negativi?

*Per i bambini rifugiati e sfollati la noia e la mancanza di istruzione (...) sono una combinazione pericolosa che produce giornate destrutturate, lasciando spazio a ricordi traumatizzanti, alimentando le paure sempre pronte a tradursi in violenza. (...) Le ragazze possono essere minacciate di stupro e i ragazzi possono finire a far parte di una banda. Le adolescenti possono rimanere incinte in giovanissima età. In breve, le vite dei bambini possono essere distrutte molto rapidamente.*  
– Marc Sommers, Emergency Education for Children

### 5. CONCLUSIONE – I BISOGNI DA SODDISFARE QUANDO SI ESCE DAL CAMPO

(10 minuti)

Date agli studenti qualche minuto per scrivere ciò di cui le persone hanno necessità una volta lasciato il campo.

Dividete gli studenti in quattro gruppi, concentrando l'attenzione su una delle quattro tipologie di ospiti del campo:

- bambini al di sotto dei cinque anni;
- giovani;
- adulti;
- persone anziane.

Chiedete quindi agli studenti di esaminare e discutere i bisogni che hanno individuato e di spiegarne le ragioni.

#### Possibili domande:

- > Quali sono le differenze tra i bisogni dei bambini e quelli degli adulti? A chi si deve prestare particolare attenzione? Perché?  
[Per es.: coloro che hanno subito un trauma fisico o psicologico possono avere bisogno di counseling e di servizi medici a lungo termine; chi è stato separato dai propri familiari può aver bisogno di aiuto per trovarli].
- > Cosa pensi che la gente comune possa fare per aiutare i rifugiati e gli altri sfollati?  
[Per es.: aiutare i rifugiati e gli altri sfollati a sentirsi ben accetti nella comunità di destinazione, aiutarli a cercare lavoro, contribuire al finanziamento delle organizzazioni umanitarie, chiedere ai propri rappresentanti politici di aiutare i rifugiati e gli altri sfollati].

*Faceva caldo al confine, potevo sentire il calore dei sassi passare attraverso le soles dei miei sandali, ma i bambini che avevo visto andar via erano a piedi nudi. Avevano camminato per tre giorni, attraverso le nostre montagne afgane. Erano bambini piccoli, mi facevano pensare ai pulcini. Sembravano frastornati.*  
– un combattente per la resistenza

*La disintegrazione delle famiglie in tempo di guerra espone soprattutto le donne e le bambine alla violenza. Quasi l'80% (...) delle persone sradicate dalla guerra è composto da donne e bambini. Quando i padri, i mariti, i fratelli e i figli vanno in guerra, abbandonano donne, bambini piccoli e anziani a sé stessi. (...) Le famiglie di sfollati citano gli stupri o la paura di essere vittime di stupri come uno dei fattori che li ha spinti a cercare rifugio altrove.*  
– UNICEF, Lo stato dei bambini del mondo, 1996

**I** IDEE CHIAVE

- La risposta ai bisogni delle persone che hanno dovuto lasciare la propria casa a causa di un conflitto armato richiede un notevole sforzo di pianificazione e molte risorse.
- Per permettere agli sfollati di riconquistare quanto prima la loro dignità umana e l'indipendenza è necessario dare risposta alle loro esigenze sociali, psicologiche e spirituali, oltre a soddisfare i loro bisogni biologici immediati.
- L'assistenza deve essere fornita in modo tale da minimizzare i danni involontari che può causare.

*Nel 2006, 734.000 rifugiati sono tornati volontariamente alle loro abitazioni, circa 30.000 hanno trovato posto in altre nazioni e un modesto numero di loro si è integrato nelle comunità locali in cui avevano trovato rifugio.*  
– UNHCR, Tendenze globali

## Attività di approfondimento

### AIUTARE CHI CI È VICINO

Se siete a conoscenza di una comunità di rifugiati o di altri sfollati, individuate quali sono i loro bisogni (per es. generi alimentari, vestiario, counseling per le vittime di traumi, tutoraggio linguistico, letture). Aiutate la vostra classe a cercare di soddisfare alcuni di questi bisogni. Quali sono gli aspetti positivi del vostro supporto? Quali possono essere le implicazioni negative?

### COOPERAZIONE TRA ORGANIZZAZIONI UMANITARIE

Nel corso degli anni si è sempre più affermata l'interrelazione tra attività di emergenza e di sviluppo, ampliando così l'approccio all'assistenza umanitaria. Fate una ricerca sull'operato delle organizzazioni umanitarie per capire dove operano, cosa fanno, come coordinano gli interventi con altre organizzazioni. I possibili filoni di ricerca comprendono:

- l'invio alle organizzazioni umanitarie di una richiesta scritta per ricevere informazioni;
- l'uso di internet;
- l'uso delle risorse della biblioteca;
- l'esame dei rapporti degli organi di informazione e degli articoli pubblicati su giornali e riviste.

#### PRINCIPALI ORGANIZZAZIONI COINVOLTE

##### Nazioni Unite:

Alto commissario per i rifugiati delle Nazioni Unite  
(<http://www.unhcr.org>)

Programma alimentare mondiale delle Nazioni Unite  
(<http://www.wfp.org>)

Programma delle Nazioni Unite per lo sviluppo  
(<http://www.undp.org>)

Fondo delle Nazioni Unite per l'infanzia  
(<http://www.unicef.org>)

Ufficio delle Nazioni Unite per il coordinamento degli affari umanitari  
(<http://ochaonline.un.org>)

Organizzazione internazionale per le migrazioni  
(<http://www.iom.int>)

##### Movimento Internazionale della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa:

Comitato Internazionale della Croce Rossa  
(<http://www.icrc.org>)

Federazione internazionale delle Società di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa  
(<http://www.ifrc.org>)

Movimento internazionale delle Società di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa  
(<http://www.redcross.int>)

*Il CICR ha utilizzato 3.500 camion e altri veicoli, due navi, 300 magazzini e più di 15 aerei per portare a termine tutte le operazioni previste per il 2006.  
– CICR, Rapporto annuale 2006*

## Attività di approfondimento

---

### **Organizzazioni internazionali non governative:**

Care

(<http://www.care.org>)

Danish Refugee Council

(<http://www.drc.dk>)

Medici senza frontiere

(<http://www.doctorswithoutborders.org>)

Handicap International

(<http://www.handicap-international.org>)

International Rescue Committee

(<http://www.theirc.org>)

Norwegian Refugee Council

(<http://www.nrc.no>)

Oxfam

(<http://www.oxfam.org>)

Save the Children

(<http://www.savethechildren.com>)

World Concern

(<http://www.worldconcern.org>)

World Vision

(<http://www.worldvision.org>)

### **Organizzazioni di tutela dei diritti umani:**

Amnesty International

(<http://www.amnesty.org>)

Human Rights Watch

(<http://www.hrw.org>)

Refugees International

(<http://www.refugeesinternational.org>)

Lawyers' Committee for Human Rights

(<http://www.yucom.org.yu/EnglishVersion/LawyersCommittee.asp>)

# Rapporto sulla progettazione di un campo per gli sfollati

All'inizio di agosto del 1990, quando scoppiò la crisi del Golfo, centinaia di migliaia di lavoratori stranieri provenienti da Egitto, India, Pakistan, Bangladesh, Sri Lanka, Filippine e Thailandia fuggirono dal Kuwait e dall'Iraq. L'arrivo di un enorme numero di automobili, autobus e camion creò un immenso ingorgo al confine con la Giordania. Intere famiglie rimasero bloccate senza sapere cosa aspettarsi.

Improvvisamente decine di migliaia di persone si trovarono abbandonate nel deserto in prossimità del confine senza cibo e acqua.

## Risposta immediata

Le autorità predisposero alloggi temporanei nella terra di nessuno tra Iraq e Giordania.

La Mezzaluna Rossa Giordana e il Comitato internazionale della Croce Rossa (CICR) lanciarono immediatamente un'operazione di soccorso in emergenza per fornire acqua potabile, alloggi e cure mediche. Molte organizzazioni non governative (ONG) parteciparono allo sforzo volto a soddisfare le tante esigenze che si erano determinate.

Si organizzò un pronto soccorso di emergenza e i casi gravi furono inviati all'ospedale di Ruweished. L'area diventò ben presto sovraffollata.

Durante il giorno la temperatura raggiungeva i 50 gradi centigradi; mancava qualsiasi riparo dal sole cocente e l'acqua scarseggiava. In



Roland Sidler/ICRC

viaggi al giorno tra il campo e un pozzo distante 35 chilometri. Ogni volta l'acqua doveva essere pompata in serbatoi pieghevoli collegati tramite tubi a una serie di rubinetti,

## Necessità di una soluzione alternativa

Gli ingegneri si resero conto di quanto fosse indispensabile trovare un altro sito più adatto. Le autorità giordane accettarono la costruzione di un campo vicino ad Azraq, dove avrebbero potuto essere ospitati 30.000 rifugiati.

La maggior parte delle attrezzature necessarie per la costruzione del nuovo campo arrivarono ad Amman via aereo. Furono smistate all'aeroporto per poi essere caricate sui camion. Si avviarono i preparativi necessari per montare le tende e per addestrare squadre speciali incaricate di svolgere questo compito.



Michel Schroeder/ICRC



Roland Sidler/ICRC

Solo il 30% degli sfollati disponeva di alloggi adeguati; altri si erano arrangiati come potevano per difendersi dal sole, ma molti non avevano nulla con cui proteggersi. Forti venti e polveroni peggioravano ulteriormente le condizioni già difficili. L'area era chiaramente inadatta per ospitare un campo ben strutturato. I camion cisterna dovevano fare 40

# Rapporto sulla progettazione di un campo per gli sfollati

Uno dei progettisti del campo ha fornito la seguente descrizione del lavoro svolto:

*La nostra più grande difficoltà nell'approntare questo campo è stato il tempo molto limitato che avevamo per completare il lavoro.*

*Per prima cosa abbiamo dovuto selezionare il sito. Dovevamo trovare la pendenza giusta ed essere sicuri che il vento avrebbe allontanato dal campo l'odore delle latrine.*

*Poi abbiamo dovuto installare un impianto idrico, predisponendo una tubazione di due chilometri che partiva dalla strada principale.*

*L'acqua, proveniente dalle condutture idriche giordane era conservata in grandi cisterne (con una capacità di 390.000 litri), da cui fluiva per gravità a 30 punti di distribuzione.*

*Dovevamo installare un sistema di drenaggio, il che spiega l'importanza*

*di costruire il campo con leggera pendenza, in modo da permettere alle acque reflue di fluire in grandi pozzi di dispersione scavati a valle del sito. Il campo è stato pensato per ospitare 30.000 persone ed è stato suddiviso in quattro settori, ciascuno dei quali comprende molte piazze, ognuna in grado di offrire riparo a 500 persone. Abbiamo predisposto strade sterrate attorno ad ogni piazza, percorribili da veicoli adibiti alla rimozione dei rifiuti, alla soluzione di possibili problemi tecnici e al trasporto del cibo fino ai punti di distribuzione. Sono state scavate latrine per la popolazione del campo e stiamo installando un impianto elettrico di illuminazione perché possa essere usato di notte.*

**Fonte:** CICR, Setting up a refugee camp, Ginevra, 1991.



Michel Schroeder/ICRC



Roland Sidler/ICRC

## PER PREDISPORRE UN CAMPO È NECESSARIO:

- Selezionare il sito e designare la planimetria
- Garantire l'accesso e lo stoccaggio
- Ottenere materiali e attrezzature edili
- Organizzare i servizi principali

## SERVIZI PRINCIPALI:

- Impianti idraulici e di smaltimento delle acque reflue
- Alloggi
- Generi alimentari
- Raccolta dei rifiuti e fognature
- Impianti sanitari
- Illuminazione ed energia elettrica
- Sicurezza interna
- Comunicazioni

# Informazioni e istruzioni per i progettisti dei campi

**Popolazione di rifugiati da ospitare in questo campo:** 10.000 persone (3.000 donne, 1.000 uomini, 5.000 giovani e 1.000 bambini al di sotto dei cinque anni)

- Bambini e giovani non accompagnati: 2.000
- Donne in gravidanza o allattamento: 800
- Malati e feriti: 1.000
- Vedove i cui mariti sono dispersi: 2.000
- Diversamente abili: 500
- Anziani: 2.000

**Ubicazione del campo:** un'area aperta e collinosa, a 200 chilometri dalla città più vicina

**Stagione:** autunno

**Durata dell'assistenza offerta ai rifugiati:** sei mesi

## GENERI ALIMENTARI

Tenere presente che ogni adulto richiede l'equivalente di 2.250 calorie al giorno e una razione standard di almeno 0.6 kg/giorno, un fabbisogno che può essere così suddiviso:

- 500 grammi di cereali
- 30 grammi di olio commestibile
- 30 grammi di latte in polvere
- 20 grammi di zucchero
- 3 grammi di tè

- > Quanto cibo è necessario?
- > Come si fa a ottenerlo?
- > Come si fa a distribuirlo?
- > È necessario cucinare? E come?

Che tipo di attrezzature sono necessarie?

- > Elenicare i vari tipi di cibo da fornire.
  - > Cosa si deve fare nel caso ci siano persone con particolari restrizioni alimentari (dovute a malattie, malnutrizione, pratiche religiose o culturali ecc.)?
- Fare riferimento alla distribuzione di cibo presentata nel video: Forced from home e in qualcuna delle foto. Valutare la portata degli sforzi progettuali necessari

## IMPIANTI SANITARI

Considerando che che la cattiva igiene può causare problemi medici e sanitari, è necessario studiare come prevenire le malattie.

- > Quante latrine sono necessarie?
- > Dove devono essere ubicate?
- > Quali attrezzi e materiali dovranno essere impiegati nella loro costruzione (ad esempio, legname, rame, zinco)?
- > Che piani sono stati predisposti per la loro pulizia e manutenzione?
- > Cosa si prevede di fare con i rifiuti solidi?
- > Dove potranno lavarsi le persone?

## APPROVVIGIONAMENTO IDRICO

Bisogna prevedere una media di 20 litri d'acqua al giorno per ciascun adulto. (3 litri/giorno = acqua potabile necessaria per sopravvivere)

- > Quanta acqua sarà necessaria?
- > L'acqua potabile deve essere trattata?
- > In che modo si otterrà l'acqua per la popolazione?
- > Come verrà fornita l'acqua?

## FORNITURE E CURE MEDICHE

Prevedere 100 visite al giorno

- > Quanti malati, feriti o anziani e donne in gravidanza sono ospitati nel campo?
- > Quali forniture mediche sono necessarie?
- > Calcolare la quantità di forniture mediche necessarie.
- > Che tipo di personale medico è richiesto?
- > Quali procedure devono essere predisposte?



# Informazioni e istruzioni per i progettisti dei campi

## VESTIARIO

- L'abbigliamento dev'essere appropriato alle condizioni meteorologiche e deve prendere in considerazione le tradizioni culturali e religiose degli ospiti.
- > Che tipo di abiti è richiesto?
  - > Se sono presenti infanti, quanti pannolini o loro sostituti sono necessari?
  - > C'è bisogno di biancheria da letto? Cosa si può usare?
  - > Come fa la gente a lavarsi i panni?

## ALLOGGI

- In teoria ognuno deve avere 30 metri quadrati di spazio. Quando le circostanze non lo permettono, lo spazio assegnato a ciascuna persona può essere ridotto a 10 metri quadrati. In situazioni molto difficili, come quelle aree montagnose o urbane, lo spazio può essere ridotto a tre metri quadrati per persona.
- > Qual è lo spazio totale di cui hai bisogno?
  - > Se una tenda misura 150 metri quadrati, quante tende ti servono?
  - > Come influisce il tempo atmosferico sui tuoi progetti relativi agli alloggi?

## COMBUSTIBILE

- Il combustibile serve per provvedere alla cottura del cibo, al riscaldamento, all'illuminazione e al funzionamento dei generatori.
- > Quali sono i bisogni del campo in termini di combustibile?
  - > Quale combustibile deve essere usato? Come sarà procurato?
  - > Quali sono i pericoli da evitare? Quali precauzioni devi prendere?

*Al momento ci sono 10 milioni di rifugiati e circa 24 milioni di sfollati interni a causa di conflitti armati, violenze generalizzate o gravi violazioni dei diritti dell'uomo.*  
- UNHCR, Luglio 2007



## Foglio di esercizio

# Rapporto sulla progettazione

Tipo di bisogni:		
Approvvigionamenti/servizi necessari:	Quantità:	Piano per acquisirli:
		Piano per distribuirli:
<b>Piani speciali per certi gruppi vulnerabili:</b>		
Donne in stato di gravidanza:		
Bambini:		
Disabili:		
Anziani:		
Altro:		

Modulo 5: Rispondere alle conseguenze dei conflitti armati

## Esplorazione 5C: Proteggere i prigionieri

Una delle conseguenze dei conflitti armati è la cattura e la detenzione dei prigionieri. Nel corso dell'Esplorazione 5C, gli studenti studieranno le norme del Diritto Internazionale Umanitario (DIU) riguardanti in modo specifico la protezione dei prigionieri. Gli studenti impareranno uno dei compiti propri del Comitato Internazionale della Croce Rossa

(CICR), ovvero fare visita ai prigionieri al fine di valutare se i loro carcerieri adottano le norme del DIU. Gli studenti esploreranno anche i dilemmi che tali visite possono causare agli operatori umanitari.

### OBIETTIVI

- apprendere i metodi previsti dal DIU per proteggere le vite e la dignità umana dei prigionieri
- per comprendere alcuni dei dilemmi che gli operatori umanitari devono affrontare mentre proteggono i prigionieri



### RISORSE PER L'INSEGNANTE

5C.1 Delegati del CICR ispezionano i luoghi di detenzione



### RISORSE PER LO STUDENTE

- 5C.2 Garanzie di base per i prigionieri
- 5C.3 Video e trascrizione: Light in the darkness (5'20)
- 5C.4 Uso della riservatezza come metodo di lavoro
- 5C.5 Dilemma potenziale: come posso proteggere questi prigionieri?
- 5C.6 Video e trascrizione: A prisoner remembers (2'10)
- 5C.7 Scheda di registrazione
- 5C.8 Scheda "Messaggio della Croce Rossa"
- 5C.9 La prospettiva dei prigionieri

### PREPARAZIONE

Consultate la *Guida metodologica* per le tecniche pedagogiche 1 (Discussione), 2 Brainstorming, 6 (Usare storie, foto e video), 7 (Scrivere e riflettere) e 9 (Piccoli gruppi).

### DURATA

Due sessioni da 45 minuti ciascuna

## Esplorazione

### 1. PERCHÉ BISOGNA PROTEGGERE I PRIGIONIERI (15 minuti)

Chiedete agli studenti di rispondere alle seguenti domande:

- > Perché una persona che è stata fatta prigioniera durante un conflitto armato è esposta a rischi specifici?

*[Per es.: il sospetto che possieda informazioni vitali, o che sia un nemico, la convinzione dei carcerieri che il nemico non meriti di essere trattato umanamente]*

- > Quali sono gli altri motivi che mettono a rischio i prigionieri in un'epoca di conflitto armato?

*[Per es.: caos e assenza di controlli su quanti sono responsabili dei prigionieri, mezzi insufficienti per alloggiare opportunamente i prigionieri]*

Suddividete gli studenti in piccoli gruppi o in coppie e annotare le loro risposte alla seguente domanda:

- > Quali sono i pericoli e le difficoltà che un detenuto affronta in prigione?

Riunite la classe e redigete un elenco delle idee emerse.

*[Per es.: sparizioni senza lasciare traccia; esecuzioni sommarie; torture durante gli interrogatori o essere obbligati a sottoscrivere una confessione; carenza di cibo, acqua, vestiario, alloggi, impianti sanitari; mancato accesso ad un momento all'aria aperta; accesso inadeguato alle cure mediche; assenza di notizie sui propri congiunti (la famiglia può non sapere se un prigioniero sia vivo o morto); assoggettamento a propaganda e a pressioni volte a ottenere la collaborazione; difficoltà create da altri detenuti; trauma da prigionia; incertezze in merito alla sorte dei congiunti]*

Basandosi su questa problematica, indicate ai piccoli gruppi o agli studenti che lavorano in coppia di pensare agli interventi necessari per tutelare il benessere e la dignità umana dei detenuti a seguito di un conflitto armato. Chiedete agli studenti di offrire suggerimenti in merito a specifiche regole di condotta. Fate loro presente che tra i detenuti possono esserci anche donne e bambini e chiedete se nel loro caso siano necessarie tutele speciali.

Discutete le idee proposte dagli studenti.

#### Possibile domanda:

- > Le norme indicate coprono tutti i rischi identificati in classe?

### 2. IN CHE MODO IL DIU TUTELA I PRIGIONIERI (15 minuti)

Presentare la risorsa "Garanzie di base per i prigionieri" e mettere a confronto le proposte degli studenti con la protezione fornita dal DIU.

**RISORSE**  
5C2 PER LO STUDENTE

#### Possibili domande:

- > Sei rimasto sorpreso da qualcuno degli elementi elencati? Se così fosse, perché?
- > Quali tutele i carcerieri possono avere difficoltà a garantire? Perché?
- > Cosa va fatto per assicurare la debita protezione dei prigionieri?

Chiedere agli studenti di discutere le idee qui presentate.

### Modi per garantire la vita e il rispetto della dignità umana dei prigionieri

#### 1. Responsabilità dei carcerieri

Il diritto prevede che i direttori delle carceri siano istruiti circa i diritti dei prigionieri e le norme da osservare in materia. Tale formazione deve essere monitorata. Qualora in un momento successivo venissero identificati degli abusi è necessario porvi fine e punire i responsabili. Le autorità devono anche dotare le carceri di fondi adeguati e di altre risorse necessarie.

#### 2. Visite ai prigionieri

Il DIU prevede che organizzazioni umanitarie neutrali quali il CICR possano inviare i propri delegati a fare visita ai prigionieri che si trovano nei campi di detenzione e nelle carceri, monitorandone il trattamento. I responsabili di tali strutture devono cooperare con il CICR e garantire che il Comitato possa applicare i propri metodi di lavoro. Una volta visitati i prigionieri, il CICR condivide le proprie conclusioni in via riservata con le autorità competenti, avanzando suggerimenti appropriati.

#### 3. Azioni penali

Uno degli scopi di portare in tribunale chi è accusato di avere commesso violazioni del DIU e dei diritti umani consiste nello scoraggiare chiunque altro a comportarsi nello stesso modo, dimostrando loro che certi atti non rimangono impuniti.

### 3. VISITE AI PRIGIONIERI DA PARTE DEL CICR (15 minuti)

Introdurre il video *Light in the darkness* che presenta le testimonianze di alcuni prigionieri e le visite ai detenuti da parte dei delegati del CICR.

Prima di guardare il video, chiedere a una metà degli studenti di osservare ed elencare le attività dei delegati durante le visite e ad un'altra metà di osservare ed elencare i modi in cui le ispezioni del CICR sono d'aiuto ai prigionieri.

**RISORSE**  
5C.1 DELL'INSEGNANTE

**RISORSE**  
5C.3 PER LO STUDENTE

Chiedete agli studenti di stilare un rapporto su ciò che hanno appreso dal video.

#### Possibili domande:

- > In che modo il contenuto del video si collega alle norme da te proposte? Alle tutele previste dal DIU?
- > Quali capacità pensi che siano necessarie per fare visita ai detenuti nelle prigioni?

*Nel 2006 il CICR ha fatto visita 478.299 prigionieri in 2.577 luoghi di detenzione in 71 nazioni.*

#### NOTA

Se non fosse possibile vedere il video, gli studenti possono trarre ispirazione dalle foto e dalle testimonianze dei prigionieri riportate nella trascrizione.

## Esplorazione

### 4. USO DELLA RISERVATEZZA COME METODO DI LAVORO (10 minuti)

Fate scrivere agli studenti cosa significa mantenere le informazioni riservate poi chiedete loro di spiegare il significato del termine 'riservatezza'.

Fare leggere agli studenti *"Uso della riservatezza come metodo di lavoro"* ed aprire una discussione mettendo a confronto tale metodo con le manifestazioni pubbliche.

**RISORSE**  
5C.4 PER LO STUDENTE

#### Possibili domande:

> In che modo la riservatezza aiuta i prigionieri? E le manifestazioni pubbliche?

### 5. IL DILEMMA VISSUTO DA UN DELEGATO IN VISITA ALLE CARCERI (15 minuti)

Presentare il dilemma del delegato del CICR: "Come posso proteggere questi prigionieri?"

**RISORSE**  
5C.5 PER LO STUDENTE

Dividete la classe in piccoli gruppi, indicando a metà di loro di studiare l'opzione di parlare con il direttore della prigione circa il trattamento dei detenuti.

#### Possibili domande rivolte a questi gruppi:

- > Quali sono i vantaggi e i rischi per i prigionieri di questa iniziativa?
- > Cosa si può fare per evitare che il direttore e le guardie carcerarie si rivalgano sui prigionieri?

*[Per es.: ricordare al direttore che i delegati visiteranno di nuovo i prigionieri per garantire che non subiscano vendette; fare riferimento ai maltrattamenti in termini generali, senza puntare il dito sui singoli o su un gruppo di detenuti].*

Indicate ai piccoli gruppi rimanenti di considerare l'opzione alternativa di non menzionare al direttore i maltrattamenti subiti dai detenuti.

#### Possibili domande rivolte a questi gruppi:

- > Quali sono i vantaggi e i rischi di questa opzione per i prigionieri?
- > Cosa si può fare per aiutare i prigionieri?

*[Per es.: attendere che i detenuti vengano trasferiti in un'altra prigione prima di sollevare la questione dei maltrattamenti subiti; partecipare a una riunione con alti funzionari locali e fare presente ciò che è emerso dalle ispezioni, senza fare il nome della prigione]*

Discutete quindi le due azioni alternative.

Chiedete agli studenti di scrivere ciò che farebbero e perché.

Aperte una discussione sulle scelte, sottolineando come questo tipo di decisione dipenda da:

- > la situazione attuale;
- > la capacità dei delegati di visitare i prigionieri con regolarità;
- > agire nell'interesse dei prigionieri.

*Dalla fine del 2001 (la caduta del regime talebano), il CICR ha giocato un ruolo molto importante in Afghanistan quanto alla tutela dei prigionieri. I delegati del CICR hanno visitato 43.483 detenuti, registrandone i nomi e contribuendo alla trasmissione di circa 120.780 messaggi di Croce Rossa, per la maggior parte dei casi tra i prigionieri e le loro famiglie.*

## Esplorazione

### 6. CONCLUSIONE (10 minuti)

Presentare il video *"A prisoner remembers"* e chiedere agli studenti cosa ne pensano.

**RISORSE**  
5C.6 PER LO STUDENTE

#### Possibili domande:

- > Quali emozioni suscitano i ricordi di questo prigioniero?
- > Sei rimasto sorpreso vedendo che la porta era aperta? Perché pensi che le autorità carcerarie abbiano deciso di aprirla?

Tornare all'elenco contenuto nella scheda *"Garanzie di base per i prigionieri"*.

**RISORSE**  
5C.2 PER LO STUDENTE

#### Possibili domande:

- > In che modo quanto hai imparato sulla tutela dei prigionieri si collega a questa situazione?
- > Quali tutele aggiungereesti a questo elenco? Perché?

#### **!** IDEE CHIAVE

- Le vite e la dignità umana di coloro che sono in prigione a seguito di un conflitto armato sono a rischio.
- Il DIU tutela i detenuti e garantisce anche che ricevano le visite di operatori umanitari per verificare il rispetto delle norme ed il trattamento a loro riservato.
- Gli operatori umanitari si possono trovare davanti a difficili dilemmi quando vanno a fare visita ai prigionieri.

## Attività di approfondimento

### COSA POSSIAMO IMPARARE DAI DOCUMENTI?

#### Scheda di registrazione:

Esaminare la "Scheda di registrazione" del CICR, usata per registrare i prigionieri  
 > Quali sono i motivi delle domande contenute nella scheda?  
 > Chi farà uso di tali informazioni? Quando? E perché?

#### Scheda "Messaggio della Croce Rossa":

Una volta compilata la scheda "Messaggio della Croce Rossa" come farebbe un prigioniero, chiedere a un altro studente di rispondere usando l'apposita sezione del modulo.

**RISORSE**  
5C7 PER LO STUDENTE

**RISORSE**  
5C8 PER LO STUDENTE

### OPPURE

Compilate la scheda "Messaggio di Croce Rossa" come farebbe un prigioniero.  
 Scrivete poi una storia che comincia dal momento in cui una persona riceve il messaggio e finisce con la descrizione del suo effetto su tre persone diverse.

*Questo foglietto ha un potere incredibile perché funge da ponte tra chi soffre a causa della guerra e le persone amate che vivono altrove e stanno soffrendo anch'esse perché non sanno cosa sia successo ai loro cari.*  
 – Delegato della Croce Rossa alla ricerca delle persone scomparse

### PROGETTI ARTISTICI

È difficile per il CICR valutare appieno l'impatto delle ispezioni dei suoi delegati su quanti sono stati privati della libertà ed è altrettanto difficile stabilire cosa sarebbe successo se il CICR non fosse riuscito a operare in una data situazione.  
 Leggete la seguente citazione. Usate la forma d'arte che preferite per esprimere le parole di Nelson Mandela.

*Quello che conta non è solo quanto di buono il CICR riesce a fare, ma ancora di più quanto di cattivo riesce a evitare.*  
 – Nelson Mandela (Registrazione n. 220/82, Prigione di Robben Island, 1962-1990)

### QUALI DIFFICOLTÀ ATTENDONO UN PRIGIONIERO DOPO IL SUO RILASCIO?

Usando il materiale presentato in "La prospettiva dei prigionieri", scrivere una scena sulla vita dopo l'uscita dal carcere. Il protagonista della scena deve essere qualcuno che è stato detenuto per molti anni a causa di un conflitto armato.

**RISORSE**  
5C9 PER LO STUDENTE

## Attività integrative

---

### COME EFFETTUARE L'ISPEZIONE DI UNA PRIGIONE

Prendete in considerazione i seguenti consigli che potrebbero essere dati a qualcuno che si appresta ad ispezionare un carcere.

Quando stai facendo il giro della prigione, prima ancora di avere un colloquio con i detenuti:

1. Pensa a come ti presenterai a loro.
2. Osserva:
  - lo stato generale delle infrastrutture (quali le cucine, l'infermeria, le docce, i gabinetti e i dormitori).
  - i segni di discriminazione in termini di accesso ai bisogni elementari (quali cibo, acqua e lenzuola) e di trattamento (servizi sanitari, esercizio fisico, attività ricreative).
  - i segni di maltrattamento.
3. Ricordati che il fatto che tu abbia visto l'intero complesso carcerario non significa che tu abbia capito tutto.

> Quali spiegazioni potete dare per ciascuno di questi consigli?



## Delegati del CICR ispezionano i luoghi di detenzione

### IN CHE MODO I DELEGATI DEL CICR EFFETTUANO LE ISPEZIONI DEI LUOGHI DI DETENZIONE:

- In un primo colloquio con il direttore per ascoltare le sue opinioni, organizzare la visita e discutere le azioni intraprese dalle autorità al fine di implementare le raccomandazioni fatte dal Comitato Internazionale della Croce Rossa (CICR) durante la visita precedente. Questo colloquio permette anche di accertare che il CICR possa effettuare la visita secondo la propria prassi di lavoro (verifica dei registri, ispezione dell'intera struttura carceraria, colloqui privati con i prigionieri, discussione dei risultati finali nel corso del colloquio con le autorità).
- Ispezione dei locali (specie delle celle, gabinetti, docce, cortile interno, cucina, celle di isolamento, infermeria).
- Colloquio generale con gruppi di prigionieri per discutere le condizioni di vita: accesso ad acqua, cibo, docce e servizi igienici; accesso a cure mediche, esercizio fisico, aria fresca e attività ricreative.
- Discussione generale con gruppi di prigionieri per discutere punti delicati quali il trattamento durante la detenzione e gli interrogatori; accesso alle strutture (acqua, cibo, permanenza all'aria aperta ecc.); comportamento delle guardie; trattamento degli altri prigionieri; detenuti nascosti o segregati; abusi commessi da altri prigionieri; contatti con i familiari; e problemi personali sanitari.
- Colloquio conclusivo dei delegati del CICR con il direttore per presentargli i risultati dell'ispezione e le raccomandazioni per migliorare la situazione.

### RACCOMANDAZIONI SOLITAMENTE FATTE ALLE AUTORITÀ:

- Garantire che tutti i detenuti abbiano pari accesso a tutte le strutture e alle forniture essenziali;
- Aumentare ad almeno due ore al giorno la permanenza all'aria aperta;
- Offrire ai prigionieri una dieta bilanciata, basata su almeno due pasti al giorno;
- Aumentare la fornitura e l'accesso all'acqua potabile;
- Migliorare l'accesso alle cure mediche;
- Ripetere le istruzioni rivolte alle guardie in merito al trattamento rispettoso e dignitoso dei prigionieri e reprimere i presunti abusi.

### IN CHE MODO LE ISPEZIONI DEL CICR POSSONO ESSERE D'AIUTO PER UN PRIGIONIERO?

- La registrazione e il monitoraggio dei prigionieri costituiscono una salvaguardia contro la scomparsa dei detenuti e le loro esecuzioni sommarie.
- I colloqui privati con i delegati permettono ai prigionieri di discutere liberamente una serie di aspetti: le paure ed esigenze personali, unitamente al trattamento avuto durante la detenzione, comprese le torture eventualmente subite. I colloqui privati possono alleviare l'onere psicologico che grava sui detenuti e, in certi casi, contribuiscono a dissiparne i timori in merito alle conseguenze mediche potenziali della tortura.
- Tramite la Croce Rossa i prigionieri possono inviare messaggi ai loro familiari per informarli del luogo in cui sono detenuti, mantenersi in contatto con loro e riceverne le risposte. Occasionalmente il CICR facilita le visite ai prigionieri da parte dei loro familiari.
- I colloqui privati con i detenuti consentono ai delegati di avere un quadro più chiaro del loro trattamento. In base alle informazioni raccolte durante questi colloqui e le loro osservazioni dirette, i delegati del CICR formulano raccomandazioni dirette alle autorità competenti in merito alle migliorie da apportare.
- Laddove necessario, il CICR può anche fornire assistenza diretta, sotto forma di biancheria, cibo, medicine, igiene e altri beni di utilità, e provvedendo alla riparazione degli impianti idrici e sanitari.

# Garanzie di base per i prigionieri

(che sono detenuti in relazione a un conflitto armato)

## AZIONI PROIBITE:

- omicidio
- trattamento o punizioni crudeli, disumane o degradanti
- violenza sessuale
- lavoro forzato

## REQUISITI MINIMI:

- cibo e acqua in quantità sufficiente
- cure mediche adeguate
- alloggio sicuro e adeguato
- vestiario e lenzuola adeguati
- sicurezza dei beni personali
- registrazione dei dettagli personali
- contatti con i familiari
- accesso al CICR
- rispetto delle pratiche religiose e culturali
- adeguati impianti sanitari per l'igiene personale
- accesso all'esercizio fisico
- nessuna condanna senza un giusto processo
- diritto dei prigionieri di denunciare i soprusi subiti e sottoporli ad un organo indipendente
- presenza di un organo indipendente per monitorare che le norme siano osservate

## DISPOSIZIONI SPECIALI PER LE DONNE:

- alloggio separato da quello degli uomini (salvo se con i familiari), soggetto all'immediata supervisione delle donne
- perquisizione personale affidata esclusivamente ad altre donne
- speciale protezione contro la violenza sessuale

## DISPOSIZIONI SPECIALI PER I BAMBINI:

- alloggio separato da quello degli adulti, salvo se con i familiari
- cibo, igiene e cure mediche adatte alla loro età
- opportunità di continuare la propria educazione

## Trascrizione del video

# Light in the darkness



ICRC

### Voce 1 – Uomo

Per la prima volta è venuto qualcuno dall'esterno a visitarci. Avevo sentito parlare di una qualche organizzazione di Ginevra che aiutava i poveri e gli oppressi, ma questo era tutto. Non avevo idea che saremmo riusciti a entrare nella nostra prigione.

### Voce 2 – Uomo

Hanno guardato dappertutto, non solo dove volevano le autorità del carcere. Volevano riuscire ad avere un quadro completo e così si sono guadagnati la nostra fiducia.

### Voce 1 – Uomo

Sono stati efficaci e discreti. Hanno ottenuto la fiducia di entrambe le parti: le autorità hanno dato loro accesso a posti in cui gli altri non sono mai andati e i prigionieri li hanno



ICRC

considerati, come dice il proverbio, come una luce nelle tenebre. Durante tutti e sei i mesi che abbiamo passato in prigione siamo stati visitati dalla Croce Rossa. Non ci hanno mai deluso. Sono venuti due volte alla settimana, talvolta anche più spesso.

Hanno raccolto i nostri nomi e compilato elenchi; c'erano sempre

nuovi arrivi e ci siamo sempre sforzati di inserire i loro nomi nell'elenco il più presto possibile, perché quell'elenco ci offriva una grande tutela.

### Voce 3 – Uomo

Se oggi sono vivo è solo perché sono riuscito a dare il mio nome a un delegato della Croce Rossa.

### Voce 4 – Delegato del CICR

Puoi spiegarglielo? (...) Questo è per te e questo per i tuoi parenti.



ICRC

### Voce 5 – Uomo

Non dimenticherò mai quel momento. Quel delegato ispirava fiducia e mi sono sentito libero di parlargli. Ha fatto molte domande su di me, sulla mia situazione, e sulla mia famiglia e senza mai prendere posizione; si è limitato ad ascoltarmi.

### Voce 1 – Uomo

Eravamo in prigione e stavamo soffrendo. Avremmo voluto che la Croce Rossa informasse la stampa internazionale della nostra situazione. Avremmo veramente apprezzato quel gesto. Ma se ci pensi, facendolo, rivelando tutto quello che avevamo visto, avrebbero potuto provocare le autorità ed essere esclusi dalle prigioni. Se fosse successo, saremmo stati noi a pagarne le conseguenze

Fonte: *Remembering the silence*, ICRC, Ginevra, 1993.

# Uso della riservatezza come metodo di lavoro

*Nel 2001 i delegati del Comitato internazionale della Croce Rossa (CICR) avevano al loro attivo due anni di ispezioni delle prigioni nepalesi dove avevano incontrato più di 600 prigionieri, molti dei quali erano collegati a vari movimenti maoisti. Quando furono loro richieste informazioni sulle condizioni di detenzione e se i delegati avessero notato segni di tortura, il capodelegazione del CICR in Nepal si rifiutò di commentare dicendo: "Ciò costituirebbe una violazione del metodo di lavoro del CICR basato sulla riservatezza. Non possiamo rivelarlo alla stampa, ma abbiamo comunicato ai funzionari*

*governativi le osservazioni da noi raccolte durante le visite".* Quando gli chiesero se i delegati avessero notizie degli oltre 60 ribelli dispersi, il cui destino era stato oggetto di ripetute richieste di chiarimenti da parte dei maoisti, il capodelegazione rispose che il CICR "probabilmente disponeva di tali informazioni" ma che non poteva condividerle con gli organi di stampa.

Alcune organizzazioni per i diritti umani, quali Amnesty International, Human Rights Watch e determinate organizzazioni locali, divulgano al pubblico quanto apprendono in merito alle condizioni carcerarie prevalenti o agli abusi subiti dai prigionieri. Ciò può servire ad aumentare la pressione su coloro che combattono perché il Diritto Internazionale Umanitario (DIU) e i diritti umani siano rispettati.

Tuttavia tali dichiarazioni pubbliche possono anche impedire alle organizzazioni per i diritti umani di avere accesso diretto ai prigionieri o ai responsabili delle prigioni, impedendo loro di migliorare le condizioni di vita nei luoghi di detenzione.

**Fonte:** Kathmandu Post via Nepalnews.com website, 23 Marzo 2001.

## Scenario dei dilemmi

# Come posso proteggere questi prigionieri?

Sei un delegato del Comitato internazionale della Croce Rossa (CICR) e stai visitando una prigione. Hai appena concluso un colloquio privato con sette prigionieri. Tre di loro ti hanno detto che due settimane fa sono stati picchiati a lungo durante un interrogatorio da un funzionario del carcere. Successivamente sono stati costretti a firmare confessioni nelle quali si riconoscevano colpevoli di crimini contro il governo che non avevano mai commesso. Hanno molta paura e dicono che se il direttore della prigione venisse a sapere che ti hanno rivelato i maltrattamenti subiti durante l'interrogatorio, finirebbero per essere puniti e picchiati un'altra volta.

Adesso stai per parlare con il direttore della prigione.

**Fonte:** Elaborazione del rapporto dei delegati del CICR.

### Domanda: Cosa faresti?

#### POSSIBILI PUNTI DI VISTA DA CONSIDERARE:

- un prigioniero torturato
- il direttore del carcere
- altri prigionieri
- il parente di un prigioniero
- il supervisore del delegato

## Trascrizione del video

# Un prigioniero ricorda

### Voce maschile

*Sono stato un detenuto politico per un mese e mezzo. Durante la mia detenzione non mi hanno dato nulla da mangiare o da bere; per sopravvivere ho dovuto bere la mia urina per non disidratarmi.*

*Quando ti succede una cosa simile, non c'è nulla che possa impedire che ti facciano sparire o ti eliminino. Alle volte sentivamo la gente gridare e subito dopo una raffica di mitragliatrice e quindi solo silenzio.*

*Ho sentito qualcuno bussare alle porte di altre celle e mi sono detto, 'Abbiamo un visitatore'. D'istinto ho cominciato a battere contro la porta della mia cella.*


*Ho sentito un gruppo di persone fermarsi davanti alla mia porta e una persona ha detto: "Mi sembra che qui ci sia qualcuno". Gli è stato risposto: "No, non c'è nessuno". Colui che aveva parlato per primo ha insistito "Apra per piacere".*

*A quel punto è cominciata una discussione che mi sembrava non finisse mai finché finalmente la porta si è aperta e, per la prima volta dopo tanto tempo, ho visto la luce e il viso di un essere umano. E ho sentito, 'Salve, sono un delegato della Croce Rossa'.*

*Quella prima visita ha avuto conseguenze immediate; poco dopo ho ricevuto un barattolo d'acqua sporca, almeno era qualcosa da bere. E non hanno più minacciato di ucciderci.*

**Fonte:** *Remembering the silence*, CICR, Ginevra, 1993.


# Scheda di registrazione



**SCHEDA DI REGISTRAZIONE CICR**

COMITATO INTERNAZIONALE DELLA CROCE ROSSA  
AGENZIA CENTRALE PER LE RICHIESTE  
(CENTRAL TRACING AGENCY)  
AVENUE DE LA PAIX 19  
1202 GINEVRA -SVIZZERA

[oppure inserire l'indirizzo della delegazione]



**CARTA D'IDENTITÀ DEL CICR**

COMITATO INTERNAZIONALE DELLA CROCE  
ROSSA  
[aggiungere l'indirizzo della delegazione]

**CICR N :** .....

**NOME COMPLETO** (come espresso localmente) .....

Alias/altro nome/i .....

Nome del padre .....

Data & luogo di nascita .....

Nazionalità .....

Professione .....

Data & luogo dell'arresto/cattura .....

Luogo di detenzione .....

**NOME E INDIRIZZO DEL PARENTE PIU' PROSSIMO**

Nome completo .....

Indirizzo .....

Data .....

Nome della madre .....

.....Sesso M/F .....

Status .....

Matricola & Grado N .....

Arrestato da .....

Data di arrivo .....

Parentela .....

Tel/E-mail .....

Firma .....

CE/En/05.03/ACR

**CICR N :** .....

**NOME COMPLETO** .....

Data di nascita .....

Firma .....

**PER FAVORE TIENI QUESTO DOCUMENTO SEMPRE CON TE DURANTE LA DETENZIONE**

Modulo 5: Rispondere alle conseguenze dei conflitti armati

# Scheda “Messaggio della Croce Rossa”

<p style="text-align: center;"><b>MESSAGGIO</b> <i>(novità familiari e/o personali)</i></p> <p style="text-align: center;"><b>MITTENTE</b> Nome completo _____ <i>(come espresso localmente)</i> _____ CICR N : _____ Data di nascita _____ Sesso : M/F _____ Nome completo del padre _____ Nome completo della madre _____ Indirizzo completo _____ Codice postale _____ Telefono _____</p> <p style="text-align: center;"><b>DESTINATARIO</b> Nome completo _____ CICR N : _____ Data di nascita _____ Sesso : M/F _____ Nome completo del padre _____ Nome completo della madre _____ Indirizzo completo _____ Codice postale _____ Telefono _____</p> <p style="text-align: center;"><b>COMITATO INTERNAZIONALE DELLA CROCE ROSSA</b> AVENUE DE LA PAIX 19 -1202 GINEVRA</p> <p style="text-align: right;">UNIBET/ENR/ES/BAE</p>	<p style="text-align: center;"><b>RISPOSTA AL MESSAGGIO</b> <i>(novità familiari e/o personali)</i></p> <p style="text-align: right;">Data _____ Firma _____</p>
--	--

Modulo 5: Rispondere alle conseguenze dei conflitti armati



## La prospettiva dei prigionieri

*Ho lasciato mia moglie e mia figlia per cinque anni e otto mesi e ora le complicazioni sociali e psicologiche sono molte. Siamo cambiati entrambi in modo molto diverso e con mia figlia ci siamo allontanati.*

– un detenuto, rilasciato nel 1998.

*Lo shock di uscire dalla prigione è lo stesso di quello subito all'entrata; è ugualmente forte.*

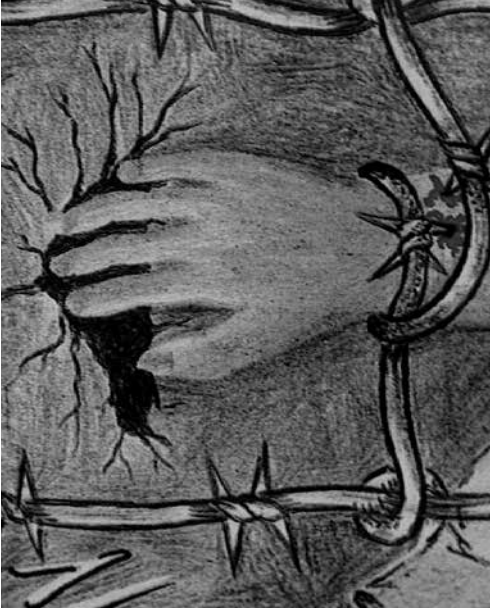
*Sei libero ma non sai cosa fartiene della libertà. Come fai a rifarti una vita dal niente?*

– un detenuto che ha passato sei anni in carcere, rilasciato nel 1997.

**Fonte:** Facing freedom, CICR, 2001.



ICRC



ICRC

## Esplorazione 5D: Ristabilire i legami familiari

L'Esplorazione 5D esamina la situazione delle famiglie che sono state separate a causa di conflitti armati e lo sforzo necessario per ristabilire e mantenere i contatti con i membri del proprio nucleo familiare. Gli studenti rifletteranno sulla situazione in cui si trovano queste

famiglie e impareranno i metodi adottati dagli operatori umanitari per rintracciare i familiari "scomparsi". Inoltre esamineranno il quadro di riferimento che il diritto Internazionale Umanitario (DIU) offre in merito a tali situazioni.

### OBIETTIVI

- essere consapevoli della situazione delle famiglie che sono state separate dalla guerra
- comprendere l'entità degli sforzi necessari per ristabilire e mantenere i collegamenti tra i membri separati della stessa famiglia

### RISORSE PER L'INSEGNANTE

5D.1 Ristabilire i legami familiari

### RISORSE PER LO STUDENTE

5D.2 Collage di foto 5D (vedi foglio Modulo 5)

5D.3 Scheda "Messaggio della Croce Rossa"

5D.4 Scheda di richiesta di ricerca persona scomparsa

5D.5 Video e trascrizione: The Missing: The right to know (4'30)

### PREPARAZIONE

Consultate la *Guida metodologica* per esaminare le tecniche pedagogiche 1 (Discussione), 2 Brainstorming, 6 (Usare storie, foto e video) e 7 (Scrivere e riflettere).

### DURATA

Sessione singola da 45 minuti

## Esplorazione

### 1. SEPARAZIONE CAUSATA DA UN CONFLITTO ARMATO (10 minuti)

Spiegate agli studenti che le famiglie sono costrette dai conflitti armati ad abbandonare le proprie case e che spesso i membri della stessa famiglia finiscono per essere separati.

Introdurre il "Collage di foto" raccontare per sommi capi a cosa vanno incontro le famiglie separate e le difficoltà che affrontano per ritrovare i 'parenti perduti'.

**RISORSE**  
5D.2 PER LO STUDENTE

Chiedete agli studenti cosa ne pensano.

#### Possibili domande:

- > Vi siete mai persi? Cosa ricordate di quell'esperienza? Quanti anni avevate? Come vi hanno trovato?
- > Quali problemi possono insorgere quando le famiglie vengono separate a causa dei conflitti? Per i bambini? Per i prigionieri? Per le persone anziane?

In un momento successivo presentate agli studenti le seguenti statistiche sul numero di minori separati dalle loro famiglie a causa dei conflitti armati.

*Più della metà dei 50 milioni di rifugiati e sfollati interni che oggi si stima esistano nel mondo sono bambini e adolescenti. Più di due milioni sono separati dalle loro famiglie. In quanto minori non accompagnati, questi bambini sono specialmente vulnerabili, esposti ad una estrema povertà e all'abbandono, all'abuso, allo sfruttamento e ad essere reclutati come bambini soldato (dati aggiornati al momento della pubblicazione del manuale).*

Per aiutare gli studenti a comprendere la gravità di questa situazione, ponete loro domande quali:

- > Quanti siamo in classe? Quante classi sono necessarie per fare posto a due milioni di persone?

Esplorate in che modo i bambini possono essere separati dalle famiglie durante un conflitto armato.

*[Per es.: i loro genitori o gli adulti cui sono affidati sono uccisi o imprigionati; si perdono durante la fuga dalle loro case; sono lontani da casa quando le loro famiglie sono improvvisamente obbligate a fuggire; sono lasciati momentaneamente da soli mentre i genitori cercano cibo o acqua; vengono rapiti].*

#### Possibile domande:

- > Perché tali separazioni possono essere frutto di decisioni deliberate? *[Per es.: i bambini sono affidati temporaneamente a un vicino o persino a un estraneo; sono lasciati in un orfanotrofo dai loro genitori nella speranza che siano più sicuri e meglio accuditi; sono abbandonati da genitori terrorizzati o indigenti; decidono di andar via da casa per cercare cibo o lavoro; vengono reclutati da gruppi armati; vengono evacuati].*

Discutete cosa significhi per i bambini e per le altre persone vulnerabili essere separati dalle loro famiglie a seguito di un conflitto armato.

## Esplorazione

### 2. RISTABILIRE I CONTATTI CON I FAMILIARI (10 minuti)

Spiegate agli studenti che coloro che sono separati dalle proprie famiglie a seguito di un conflitto armato hanno diritto di tenersi in contatto con i propri familiari, anche se talvolta le circostanze non sono favorevoli. A volte le circostanze rendono difficile esercitare tale diritto.

Chiedete agli studenti di discutere in che modo sia possibile ristabilire i contatti tra i membri di una famiglia che sono stati separati da un conflitto armato quando non è possibile fare uso dei normali mezzi di comunicazione.

Usare la scheda "Messaggio della Croce Rossa" per dimostrare agli studenti in che modo i familiari separati possano comunicare tra di loro.

 **RISORSA**  
5D.1 PER L'INSEGNANTE

 **RISORSA**  
5D.3 PER LO STUDENTE

#### Possibili domande:

- > Quali informazioni possono essere comunicate tramite questi messaggi?
- > Perché gli operatori della Croce Rossa verificano il contenuto dei messaggi prima di consegnarli ai destinatari?  
*[Un messaggio della Croce Rossa deve avere natura strettamente personale e non può contenere informazioni delicate in merito a un conflitto armato o ad una data situazione politica. Ciò potrebbe mettere a rischio il mittente, il destinatario o gli operatori della Croce Rossa che consegnano il messaggio oppure indurre i belligeranti a vietarne l'inoltro].*
- > Quali problemi possono incontrare gli operatori umanitari che cercano di ristabilire i contatti tra gli esponenti di una stessa famiglia?  
*[Per es.: bambini troppo giovani o traumatizzati per riuscire a comunicare, lingue diverse, combattimenti continui, impossibilità di attraversare le zone di guerra che dividono le famiglie, aree molto vaste dove le famiglie si sono sparpagliate, parenti che si sono dati alla fuga, che sono stati sfollati o deceduti].*

### 3. RICERCA DELLE PERSONE DISPERSE (10 minuti)

Spiegate agli studenti che gli sforzi per ristabilire i contatti con i membri separati di una famiglia possono avere esito negativo e che genitori, fratelli e sorelle, coniugi e bambini possono non riuscire ad avere notizie dei loro cari. In questi casi è necessario intraprendere ulteriori sforzi per rintracciare i dispersi.

#### Possibili domande:

- > Quali informazioni devono essere raccolte per rintracciare i dispersi?
- > Chi deve raccogliere tali informazioni?  
*[Per es.: il governo, la Società nazionale della Croce Rossa o della Mezzaluna Rossa, il Comitato Internazionale della Croce Rossa (CICR), le organizzazioni non governative (ONG)].*
- > Perché può essere importante rispettare la privacy di tutti gli interessati al momento di rintracciare una persona dispersa?

Spiegate che i combattenti devono fare tutto il possibile per accertare il destino dei dispersi e che le organizzazioni umanitarie possono sostenere tali sforzi.

Usare la "Scheda di richiesta di ricerca di persona scomparsa" per fare capire agli studenti il tipo di informazioni che il CICR raccoglie sulle famiglie nel tentativo di rintracciare i dispersi a seguito di un conflitto armato.

 **RISORSE**  
5D.4 PER LO STUDENTE

**Possibili domande:**

- > Quali sono i passi che un operatore umanitario può intraprendere per rintracciare un disperso?  
*[Per es.: recarsi all'ultimo indirizzo conosciuto di quella persona; controllare ospedali e cimiteri; esaminare gli elenchi di rifugiati e di altri sfollati; controllare le prigioni; chiedere alle autorità locali di raccogliere informazioni fornite dagli abitanti del paese; rendere noti al pubblico gli elenchi dei nomi dei dispersi usando giornali, radio, internet, poster, tabelloni; mostrare fotografie; visitare insieme ai genitori i centri per l'infanzia].*
- > Perché pensi che sia spesso così difficile raccogliere informazioni sulle persone disperse a causa di un conflitto armato?

**4. RIUNIRE LE FAMIGLIE** (10 minuti)

Spiegate agli studenti che le parti belligeranti devono facilitare la riunione delle famiglie separate da un conflitto armato e supportare le organizzazioni umanitarie impegnate a espletare questo compito. Chiedete agli studenti di lavorare in coppia ed esortateli a considerare alcune delle difficoltà che si presentano agli operatori umanitari impegnati nella riunificazione dei nuclei familiari.

**Possibili domande:**

- > Quali passi devono essere intrapresi prima di riunire una persona con i suoi familiari?  
*[Per es.: verificare che le persone da riunire siano veramente imparentate; accertarsi che vogliano essere riunite; determinare se riunirle non presenti pericoli].*
- > Quali criteri vanno applicati al momento di determinare se riunire o meno un minore che vive in un campo per sfollati con la famiglia che invece vive in una città teatro di aspri combattimenti?  
*[Per es. il grado di vulnerabilità; un limite d'età per i ragazzi per evitare che aiutino i combattenti attuali o potenziali; la sicurezza della situazione; evitare di far sì che le persone finiscano in situazioni peggiori di quelle in cui sono state trovate].*

**5. CONCLUSIONI** (5 minuti)

Guardare il video *The Missing: The right to know* e sollecitare le reazioni degli studenti

**RISORSE**  
5D.5 PER LO STUDENTE

**Possibili domande:**

- > Quali emozioni suscitano queste testimonianze?
- > Cos'altro si può fare per aiutare le famiglie a scoprire la sorte dei loro cari?

**IDEE CHIAVE**

- I conflitti armati separano molte persone dalle loro famiglie lasciandoli senza alcun mezzo per tenersi in contatto.
- Il DIU richiede che siano intraprese le misure necessarie per ristabilire i legami familiari tra membri della stessa famiglia e per accertare le sorti dei dispersi.
- Sono necessarie diverse azioni per riunificare una famiglia e rintracciare i dispersi.

## Attività integrative

### L'ANGOSCIA DELLE FAMIGLIE

Pensate all'angoscia delle famiglie che non hanno notizie dei loro cari; famiglie che non sanno se i loro cari siano feriti, dispersi, affamati, imprigionati o morti.

Scrivete una breve poesia o una tesina che parli della loro situazione.

*Continuo a credere e a sperare che mio marito sia vivo e che tornerà dalla sua famiglia, permettendoci così di vivere una vita normale. Devo sapere cosa gli è successo in un modo o nell'altro. Ci sono migliaia di persone nella stessa situazione; ci meritiamo di avere risposte alle nostre domande.*  
– una donna il cui marito è scomparso da molti anni.

### MESSAGGIO DI SPERANZA

Leggete la storia che segue.

#### **Da Manila a Baghdad: la speranza di un messaggio alle famiglie**

*Com'è sua abitudine, ogni mattina Maria ascolta il notiziario alla radio. Oggi le notizie dal Golfo sono particolarmente allarmanti: è cominciato il bombardamento di Baghdad. Maria comincia a preoccuparsi per sua sorella che lavora come infermiera in Iraq e di cui non ha notizie da molti mesi; le linee telefoniche tra le Filippine, dove lei vive, e Baghdad sono state interrotte e la posta non funziona.*

*Maria dispera di riuscire a rivedere sua sorella.*

*Alcuni giorni dopo sente parlare di un servizio per le ricerche offerto dalla Croce Rossa filippina a Manila. Si reca nell'ufficio preposto e le sue speranze rinascono: le viene suggerito di scrivere un messaggio per la sua famiglia che verrà consegnato a sua sorella tramite i delegati del CICR in Iraq. Dopo meno di un mese Maria riceve una telefonata dalla Croce Rossa con cui la informano che è arrivata una risposta. Maria piange di gioia: sua sorella è viva!*

*– Notiziario CICR*

Scrivete un messaggio come se l'autore fosse Maria e il destinatario sua sorella; poi scrivetene un altro come se fosse la risposta della sorella.

## Attività integrative

### RISTABILIRE I LEGAMI FAMILIARI

Guardare nuovamente il “Collage di foto”. Prendere nota dei vari modi di esprimere le emozioni.

**RISORSE**  
5D2 PER LO STUDENTE

Preparate un poster per informare le persone riguardo alla riunificazione degli esponenti di una stessa famiglia separati e la ricerca delle persone disperse. Scegliete un titolo per il poster.

OPPURE

Ispiratevi alla storia che segue per esprimere le emozioni suscitate dalla riunificazione di una famiglia, adottando la forma di espressione artistica che preferite.

#### **Tre donne in attesa di ricevere i Messaggi della Croce Rossa**

*Il silenzio che era sceso sulla sala del vecchio casale nel nord dell'Albania era così assoluto che si potevano sentire anche i pensieri; ecco che Andye Kortoci, uno degli anziani del villaggio, comincia a leggere i Messaggi della Croce Rossa. Le pagine tremano nelle sue mani callose, ma nessuno ci fa caso. Le tre donne attorno a lui pendono dalle sue labbra.*

*Ognuna di loro ha ricevuto un messaggio: una da un fratello, l'altra dal marito e la terza dal figlio; tutti hanno preso parte al conflitto in Kosovo e sono in prigione in Serbia da quasi due anni.*

*I tre detenuti provengono dallo stesso villaggio, Myhejan, e la loro assenza pesa molto sulle rispettive famiglie. Il lavoro di coltivare i campi, badare al bestiame e occuparsi delle altre attività agricole è stato svolto dal resto della comunità nei limiti del possibile. Anche i bambini hanno fatto la loro parte.*

*Selim Musa, un operatore della Croce Rossa Albanese, si reca a Myhejan una volta ogni tre mesi circa per consegnare i Messaggi della Croce Rossa che giungono dalla Serbia passando per Tirana. Sono talmente rare le persone che vengono a visitare Myhejan che gli abitanti del villaggio li riconoscono da lontano. Selim Musa è l'unico collegamento rimasto tra i detenuti e le loro famiglie in Albania.*

– Notiziario CICR

## Ristabilire i legami familiari

### QUAL È IL PROBLEMA?

Famiglie separate, bambini soli senza nessuno che li accudisca, genitori incarcerati o morti o il cui destino è ignoto: queste sono alcune delle conseguenze dei conflitti armati. La totale assenza di comunicazioni contribuisce immensamente ad aumentare le sofferenze.

### COSA PREVEDE IL DIU?

Il Diritto Internazionale Umanitario (DIU) tratta vari aspetti del problema della separazione delle famiglie a seguito dei conflitti armati.

*Ogni persona che si trovi sul territorio di una Parte belligerante o in un territorio da essa occupato potrà dare ai membri della sua famiglia, ovunque si trovi, notizie di carattere strettamente familiare e riceverne.*  
– Parafrasi dell'articolo 25, IV Convenzione di Ginevra.

*Le famiglie hanno diritto di sapere cosa sia successo ai loro cari. I combattenti devono fare tutto il possibile per accertare il destino dei dispersi e devono fornire ai familiari ogni informazione disponibile sul loro destino. Devono anche facilitare il lavoro delle organizzazioni umanitarie che svolgono questo compito.*

– Parafrasi dell'articolo 26, IV Convenzione di Ginevra e degli articoli 32 e 33, Protocollo aggiuntivo I alle Convenzioni di Ginevra.

*I combattenti devono fare tutto il possibile per facilitare la riunificazione delle famiglie separate a causa dei conflitti armati.*

– Parafrasi dell'articolo 74, Protocollo aggiuntivo I alle Convenzioni di Ginevra.

### QUAL È LA RISPOSTA DEL CICR?

- Stabilire una rete di comunicazioni della Croce Rossa/ Mezzaluna Rossa che permetta alle persone di rimettersi in contatto e di corrispondere con le loro famiglie per mezzo di messaggi, telefoni cellulari/ satellitari, trasmissioni radiofoniche della Croce Rossa e il sito web dell'Organizzazione dedicato a ristabilire i legami familiari.
- Raccogliere informazioni sulle persone coinvolte nei conflitti armati e in altre situazioni violente, come nel caso dei bambini separati e dei detenuti per fare sapere ai familiari cosa sia loro successo.
- Sforzarsi in ogni modo di rintracciare i dispersi o quanti non hanno più dato notizie di sé.
- Fungerne da intermediario neutrale tra le famiglie e le parti in guerra per scoprire cosa sia successo ai dispersi.
- Organizzare, coordinare o facilitare la riunione delle famiglie separate dai fronti di guerra o dalle frontiere nazionali.
- Rilasciare documenti di viaggio del Comitato internazionale della Croce Rossa (CICR) a quanti hanno perso i propri documenti d'identità a causa di un conflitto armato.

Le informazioni raccolte dal CICR sono gestite tramite banche dati create dalle sue delegazioni in tutto il mondo. Tali banche dati permettono al CICR di monitorare la situazione di coloro che hanno bisogno di aiuto per rimettersi in contatto con le loro famiglie o che hanno comunque bisogno di essere tutelati. Il CICR attribuisce alla riservatezza un ruolo cruciale e prende precauzioni al momento di condividere o pubblicare informazioni in suo possesso.

Il CICR ha 90 banche dati attive. Le più grandi comprendono: Israele, i territori occupati e i territori autonomi (con informazioni dettagliate su 206.000 individui); Ruanda (187.000); l'ex-Jugoslavia (167.000); la Guerra del Golfo del 2003 (81.000); Etiopia (68.000); Eritrea (61.000); Sri Lanka (52.000); Colombia (51.000); Afghanistan (44.000); Angola (31.000); Perù (30.000); e la Repubblica Democratica del Congo (27.000).

#### Fatti e dati di rilievo - 2006

- 634.000 messaggi della Croce Rossa scambiati.
- 1.555 bambini registrati.
- 1.081 bambini riuniti con le rispettive famiglie.
- È stato possibile individuare il luogo dove risiedono le 11.569 persone per le quali era stata fatta richiesta di ricerca.
- Alla fine dell'anno le operazioni per rintracciare 69.049 dispersi erano ancora in corso.

Fonte: CICR, Rapporto annuale 2006





# Scheda di “Richiesta di ricerca di persona scomparsa”

RICHIESTA DI RICERCA	
<b>1. PERSONA DA RICERCARE</b>	<b>CICR N.</b>
Nome completo (come espresso localmente)	Sexo M / F
Alias	
Nome del padre completo	
Nome e della madre completo	
Nazionalità	Etia
Data di nascita	Luogo di nascita
Ultimo indirizzo conosciuto:	
Tel.	Fax
	E-mail
<b>2. PERSONE CHE ACCOMPAGNANO L'INDIVIDUO PER LA RICERCA</b>	
Nome completo	Relazione con la persona accompagnata
Data di nascita	
<b>3. DETTAGLI DELLA RICHIESTA</b>	
Data e tipo di notizia	
Esatte circostanze che hanno portato alla perdita di contatto	
Informazioni supplementari che possono aiutare la ricerca	
Nome e indirizzo della persona che può fornire le informazioni	
<b>4. DATI DEL RICHIEDENTE</b>	
Nome completo (come espresso localmente)	
Alias	Sexo M / F
Nome del padre completo	
Nome e della madre completo	
Nazionalità	Etia
Data di nascita	Luogo di nascita
Indirizzo dettagliato:	
Tel.	Fax
	E-mail
La persona da ricercare è il mio/la mia	
Accetto che il mio nome e quello/i del/i parente/i di cui si richiede la ricerca possa/possono essere utilizzati per la attività di ricerca pubblica del CICR (Web, Radio, ecc.) <input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No	
Io sottoscritto/a accetto che questa richiesta sia trasmessa alle autorità competenti con/ senza il mio nome: <input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No	
Data e luogo della domanda	
Firma del richiedente	
Richiesta presa in carico da (nome)	Ufficio/Delegazione

Modulo 5: Rispondere alle conseguenze dei conflitti armati

## Trascrizione del video

# I dispersi: il diritto di sapere

### Voce 1 - Donna

Sono passati sei anni da quando ho perso ogni traccia dei miei figli e di mio marito. Stiamo ancora cercando migliaia di uomini che sono spariti, abbiamo il diritto di seppellire i nostri morti con dignità. È importante non solo per me ma anche per tutte le altre madri che ci sia un monumento commemorativo. Finché avrò forza lotterò per sapere la verità su dove siano mio marito e i miei figli. Vivo di ricordi. Ho sempre in mente le loro voci.

### Voce 2 - Uomo

La polizia è entrata nel villaggio ed è venuta fino in casa. Ci hanno separato dagli uomini che sono stati portati al piano superiore. Alle donne, ai bambini e agli anziani è stato ordinato di andare via. Proprio da quelle finestre che vedi ci salutavamo con un gesto della mano. Quando siamo tornati, la casa era orribile e vuota senza i nostri figli. Giorno dopo giorno viviamo col fiato sospeso, aspettandoli. Preferirei sapere una volta per tutte se sono in prigione o morti. Ma non mi è dato sapere niente.

### Voce 3 - Donna

Mio marito manca da due anni. Quando è sparito ho perso completamente la mia identità. Avevamo fatto progetti per il futuro e tutto è stato distrutto in un attimo. Mi dicevo che mio marito avrebbe potuto essere vivo o morto, ma comunque sia volevo sapere la verità. Appena ho visto le sue cose le ho riconosciute immediatamente: i pantaloni, la camicia, la biancheria, era tutto là. In un certo senso è un bene che abbia trovato mio marito. In fondo penso che questa sia una strana felicità. La cosa più difficile sarebbe stata non averlo mai trovato.

### Voce 4 - Uomo

Mio fratello e i suoi due amici stavano pattugliando il confine. Improvvisamente sono stati rapiti; sono stati tenuti in ostaggio per sette mesi e da allora non abbiamo più notizie. Mio fratello era una parte di te noi e quando si perde una parte di te ti sembra che l'intera famiglia vada a pezzi. È stata la prima volta che ho visto piangere mio padre. Se un soldato viene ucciso, sai che è morto. Se è stato ferito, lo sai. Ma se è stato rapito, non sai nulla, proprio nulla.

Abbiamo bisogno di essere di nuovo assieme e dobbiamo fare tutto il possibile per riaverlo con noi.

### Voce 5 - Donna

Si sono avvicinati a noi uomini armati; hanno preso i miei figli e li hanno fatti salire su un camion. Sono andati in giro, prendendone tre o quattro qui, cinque o sei lì. Sono partiti con due camion pieni. I miei figli sono stati portati via e non sono più tornati, non li ho mai più visti. È successo anni fa. La cosa più difficile è non sapere. Se sapessi cos'è successo loro, potrei sopportarlo. Non sapere è difficile. Non mi è rimasto più nulla. Se sono morti, restituitemi i loro corpi; se sono vivi, lasciateli tornare da me. Se sono in prigione, lasciate che li visiti, anche se sono condannati all'ergastolo. Da allora non ho più provato alcuna gioia. La mia vita è distrutta.

### Narratore

Per alcuni, il silenzio è finito. Per molti altri l'incertezza continua. Le famiglie hanno il diritto di sapere.

**Fonte:** The missing: the right to know [Dispersi: il diritto di sapere], CICR, 2003.

## Esplorazione 5E: L'etica dell'azione umanitaria

L'Esplorazione 5E introduce alcuni principi guida dell'azione umanitaria in generale e dell'operato del Comitato internazionale della Croce Rossa (CICR) in particolare. Gli studenti apprenderanno come sono applicati in pratica i principi di imparzialità, neutralità e indipendenza.

Conseguiranno questo risultato analizzando dilemmi veri, presentati sotto forma di casi di studio,

che gli operatori umanitari hanno dovuto affrontare durante il loro lavoro. (Questi casi possono essere esplorati in una sola volta o separatamente insieme ad una delle esplorazioni incluse in questo modulo).

### OBIETTIVI

- Capire come i principi di umanità e imparzialità guidino tutti gli interventi umanitari
- Essere consapevoli del modo in cui altri due principi, neutralità e indipendenza, caratterizzino l'azione del CICR
- Capire alcuni dei dilemmi affrontati dagli operatori umanitari durante il loro lavoro



### RISORSE PER LO STUDENTE

5E.1 Principi operativi dell'azione umanitaria

5E.2 Dilemmi etici dell'azione umanitaria

### PREPARAZIONE

Metete i tre principi chiave in una posizione ben visibile in modo da potervi far riferimento nel corso del passo 1. Scegliete i dilemmi che vi interessano da "Dilemmi etici dell'azione umanitaria" per poi usarli nel corso del passo 3.

Consultate la *Guida metodologica* per esaminare le tecniche pedagogiche 1 (Discussione), 3 (Non c'è risposta facile), 4 (Usare i dilemmi), 7 (Scrivere e riflettere) e 10 (Raccogliere storie e notizie) e il seminario 9 (Usare l'esperienza personale: imparzialità, neutralità e indipendenza).

Se possibile, guardate il capitolo pertinente del video sull'insegnamento (*Using personal experience to understand concepts* - <https://www.icrc.org/en/doc/what-we-do/building-respect-ihl/educationoutreach/elh/elh-introduction-to-students.htm>).

### DURATA

Sessione singola da 45 minuti

## Esplorazione

### 1. PRINCIPI OPERATIVI (10 minuti)

Discutete l'idea che le persone adottano principi etici a cui ispirarsi nel lavoro.

#### Possibili domande:

- > Conoscete codici particolari che regolano il comportamento professionale della gente [Per es.: il giuramento di Ippocrate, che elenca le regole e i doveri dei medici; il codice etico dei giornalisti, che proibisce la divulgazione delle loro fonti di informazione per evitare di comprometterli o violarne la privacy; il rapporto privilegiato tra avvocati e clienti che tutela la riservatezza delle loro comunicazioni]
- > Quali principi pensi debbano guidare l'azione degli operatori umanitari a favore delle vittime dei conflitti armati?

Ricordate agli studenti che tutte le organizzazioni umanitarie osservano codici di condotta. Spiegate loro che l'obiettivo generale dell'azione umanitaria consiste nel prevenire e alleviare le sofferenze e nel tutelare la vita e la dignità (umanità). Per conseguire questo obiettivo le organizzazioni umanitarie offrono aiuto senza alcuna discriminazione (imparzialità). Inoltre il codice di condotta del CICR impone in modo specifico di non prendere posizione (neutralità) e di assumere un atteggiamento libero da qualsiasi interesse politico o militare (indipendenza).

Mostrate i principi di imparzialità, neutralità e indipendenza, come elencati di seguito, di modo che tutti possano vedere e spiegare l'interpretazione che il CICR dà per ciascuno di essi.

Indicate agli studenti che questi principi non costituiscono l'obiettivo dell'azione umanitaria di per sé, quanto piuttosto le modalità fondamentali di esecuzione dei compiti umanitari.

#### **Imparzialità** (nessuna discriminazione, priorità basata sui bisogni)

Il CICR non discrimina le persone in funzione della loro nazionalità, razza, sesso, religione, classe sociale o opinioni politiche. Il suo intervento è guidato solamente dai bisogni degli individui, dando priorità ai casi più urgenti.

#### **Neutralità** (nessuna presa di posizione)

Per ottenere la fiducia di tutte le parti coinvolte, il CICR evita di prendere posizione nei conflitti armati, in altre situazioni di violenza o in controversie di natura politica, razziale, religiosa o ideologica.

#### **Indipendenza** (resistenza alle pressioni)

Il CICR resiste a qualsiasi pressione esterna esercitata da donatori, enti internazionali, governi o gruppi armati che potrebbe influire sulla sua capacità di rispondere efficacemente ai bisogni umanitari nel rispetto dei propri principi.

## Esplorazione

### 2. APPLICARE I PRINCIPI OPERATIVI ALL'AZIONE UMANITARIA (15 minuti)

Fare lavorare in coppia gli studenti chiedendo loro di applicare i principi di imparzialità, neutralità e indipendenza alle situazioni presentate in "Principi operativi dell'azione umanitaria".

**RISORSE**  
5E.1 PER LO STUDENTE

Riunite la classe e discutete le opinioni espresse dagli studenti a proposito di ogni situazione.

#### Possibili domande:

- > Qual è il principio che guida il modo in cui un delegato CICR risponde alla situazione?
- > In queste situazioni, quale deve essere l'interesse primario di un delegato del CICR?

Usate le seguenti dichiarazioni per aiutare gli studenti a comprendere che spesso è possibile utilizzare più di uno di questi tre principi.

*I principi del CICR di neutralità (non prendere posizione), imparzialità (servire tutte le vittime secondo i loro bisogni) e indipendenza (non essere subordinati in alcun modo alle autorità politiche) richiedono che il CICR resista a ogni tentativo da parte di una fazione coinvolta di cooptarne i servizi o di negare tali servizi all'opposizione. Questa resistenza deve essere non violenta e non faziosa. (...) Pertanto, i delegati del CICR devono mantenersi pazienti, discreti, non violenti (...) e disposti a vivere con i dilemmi a cui si trovano di fronte.*

– Nicholas Berry, War and the Red Cross

### 3. DILEMMI ETICI DELL'AZIONE UMANITARIA (15 minuti)

Talvolta l'intervento umanitario è soggetto a critiche e il suo valore è messo in discussione. I suoi critici spesso mettono l'accento sui dilemmi etici che gli operatori umanitari incontrano durante l'esecuzione dei loro compiti.

#### NOTA

Spiegare, se necessario, come un dilemma etico sia una situazione nella quale il tentato conseguimento di un obiettivo meritorio entra in conflitto con un altro altrettanto meritevole o produce risultati sia positivi sia negativi.

Chiedere agli studenti di identificare i dilemmi etici propri delle situazioni presentate in "Dilemmi etici dell'azione umanitaria" e discutere se meriti continuare o meno gli sforzi umanitari. Chiedere loro di illustrare le ragioni delle loro risposte e sviluppare le relative argomentazioni a favore e contro.

**RISORSE**  
5E.2 PER LO STUDENTE

## Esplorazione

### 4. CONCLUSIONE (5 minuti)

Aperte una discussione su come gli studenti hanno preso in considerazione ognuno di questi principi mentre cercavano di arrivare ad una decisione.

#### Possibile domanda:

> Perché i principi di imparzialità, neutralità e indipendenza sono utili ai fini dell'azione umanitaria?

*[Mantenendosi imparziali gli operatori umanitari dimostrano di avere a cuore gli interessi altrui, indipendentemente da chi si trovano loro di fronte e ottengono la fiducia di tutte le parti coinvolte. Mantenendosi neutrali possono spostarsi all'interno delle zone di guerra e aiutare le vittime del conflitto armato. Mantenendosi indipendenti gli operatori umanitari possono rispondere efficacemente ai bisogni umanitari, senza essere influenzati da altre considerazioni].*

#### ! IDEE CHIAVE

- Tutte le organizzazioni umanitarie hanno un codice di condotta basato su importanti principi operativi.
- Il CICR enfatizza l'importanza dei principi di imparzialità, neutralità e indipendenza per la natura delle proprie attività.
- Gli operatori umanitari devono fare i conti con vari dilemmi etici che non sempre presentano soluzioni soddisfacenti. Il non intervenire è anch'esso una decisione e ha conseguenze sue proprie.

#### NOTA

Gli studenti possono osservare che in certe situazioni non ci sono vincitori (ossia che non ci sono esiti soddisfacenti qualsiasi decisione si prenda). Fate presente che persino in queste situazioni gli operatori umanitari non possono esimersi dal fare una scelta. Il non far nulla è una scelta tanto quanto l'intraprendere una determinata azione.

## Attività integrative

---

### IMPARZIALITÀ, NEUTRALITÀ E INDIPENDENZA A 360 GRADI

Pensate al modo in cui i principi di imparzialità, neutralità e indipendenza sono applicati nelle situazioni d'ogni giorno.

Scrivete una tesina per esplorare perché ci arrabbiamo quando sospettiamo che una persona che ricopre una posizione di autorità (un giudice, un poliziotto, un formatore o un allenatore) non sia imparziale nel trattare le persone.

OPPURE

Fate un esempio di un evento storico, religioso o letterario, in cui l'essere imparziale (o non esserlo) ha fatto la differenza.

OPPURE

Descrivete in classe una situazione nella quale qualcuno ha assunto un comportamento indipendente (o condizionato).

---

### TOCCA A TE – DILEMMI

Immaginate di essere un operatore umanitario che si trova in una delle situazioni descritte nelle esplorazioni del Modulo 5 (o ad esse ispirata).

Lavorando in piccoli gruppi partecipate a un gioco di ruolo basato su una delle seguenti situazioni:

- una discussione su cosa fare quando si deve affrontare un dilemma;
- un'intervista con un giornalista in cui le vostre opinioni sono criticate;
- una risposta alle lamentele delle vittime o dei colleghi.

*In una classe gli studenti hanno immaginato e presentato la situazione di un operatore umanitario all'entrata di un campo profughi. L'operatore si trova davanti una famiglia che vuole entrare, ma teme la presenza di nemici all'interno del campo. Il capofamiglia insiste a non consegnare la sua pistola per proteggere la moglie malata e il loro bambino. Li terrorizza anche l'idea di essere separati. Dopo avere esplorato questo scenario, la classe ha discusso i principi a cui l'operatore deve fare riferimento e se alcuni principi possono entrare in conflitto con altri in questa situazione.*



## Principi operativi dell'azione umanitaria



S. Farell/ICRC

### Carestia nella regione

La siccità e i combattimenti prolungati hanno prodotto una carestia in una certa regione. Una organizzazione umanitaria sviluppa un progetto veterinario per aiutare i nomadi presenti in quella regione la cui sopravvivenza dipende dalle loro

mandrie.

I membri di un clan spesso dicono agli operatori umanitari: "Non potete andare a parlare con i membri dell'altro clan perché sono nostri nemici. Come fate a aiutarci se aiutate anche loro?".



A. Gutman/ICRC

### Combattente ferito

Un ribelle gravemente ferito è stato appena trasferito in ospedale per ricevere le cure necessarie. Due soldati governativi feriti in modo meno grave arrivano nello stesso ospedale. Mentre la piccola équipe medica continua a prestare aiuto ai ribelle, i soldati si rivolgono a loro

dicendo: "Dovete essere dalla sua parte se lo aiutate mentre ci lasciate qui ad aspettare. Non vi rendete conto di quello che ci ha fatto subire? Non dovevate essere neutrali?".

# Principi operativi dell'azione umanitaria



B. Heger/ICRC

**Domanda: Se tu fossi un operatore umanitario quale sarebbe la tua risposta in ognuna di queste situazioni?**

Spiegate i principi alla base di ciascuna risposta.

## Aiuti aziendali

Una organizzazione umanitaria locale sta cercando fondi per assistere migliaia di sfollati nel nord di una nazione lacerata dalla guerra civile. Viene avvicinata da un noto uomo d'affari internazionali il quale dice che la sua azienda sarebbe disposta a coprire il costo degli aiuti d'emergenza per gli abitanti

di una cittadina del sud del paese, dove è situata una fabbrica di sua proprietà per ridurre le tensioni che impediscono a molti dipendenti di andare a lavorare. L'organizzazione umanitaria rifiuta l'offerta. L'uomo d'affari dice: "Perché non accettate soldi e aiutate questa povera gente?".

# Dilemmi etici dell'azione umanitaria

## Gli interventi umanitari prolungano la guerra?

Le organizzazioni umanitarie sono andate in soccorso dei civili disperati di un'area devastata dalla guerra. Grazie al supporto che queste organizzazioni hanno offerto dall'esterno, i gruppi in lotta non si sono dovuti occupare dei bisogni della popolazione civile. Questi soccorsi esterni hanno permesso loro di sfruttare appieno le risorse locali per rifornire i propri combattenti. E ciò ha contribuito a prolungare il conflitto.

## Gli interventi umanitari offrono un pretesto alle persone non coinvolte di mantenersi tali?

Una nazione era in guerra. Le perdite tra i civili erano enormi; cittadini di altri paesi avevano cercato di richiamare l'attenzione sul dramma delle vittime della guerra, ma nessun governo straniero era disposto a intervenire per porre termine al conflitto o per esercitare pressione sui belligeranti affinché risparmiassero le vite dei civili. "Cosa significa offrire assistenza umanitaria quando sappiamo molto bene che sarà solo una 'goccia nel mare' e che senza pressioni politiche esterne o un intervento militare, noi, le organizzazioni umanitarie, non facciamo altro che mettere a tacere la coscienza del resto del mondo", si è lamentato un operatore umanitario.

## L'azione umanitaria avalla lo sfollamento forzato dei civili?

Per rafforzare il controllo di un villaggio in una zona in cui i combattenti ribelli erano soliti trovare rifugio, il governo aveva imposto ai civili di trasferirsi in un campo a 30 chilometri dalle loro case. Era stato richiesto alle organizzazioni umanitarie di fornire cibo e assistenza medica ai residenti del campo, ma se avessero esaudito tale richiesta avrebbero implicitamente approvato lo sfollamento forzato dei civili.

## Domande:

- > **Quale dilemma etico presenta ciascuna di queste situazioni?**
- > **In ciascuna situazione, pensi che gli sforzi umanitari debbano continuare?**

**OBIETTIVO****• venire a conoscenza delle azioni umanitarie che sono in corso nel mondo****1. Cosa sta succedendo?**

Fate una ricerca sui media per trovare le informazioni sulle organizzazioni umanitarie internazionali.

Consultate i loro siti web o mettetevi in contatto con loro per conoscerne meglio le attività. Elencate le organizzazioni oggetto della ricerca e mettetevi in evidenza le loro attività principali.

**2. Con quali dilemmi si devono confrontare gli operatori umanitari?**

Identificate un dilemma proprio dell'azione umanitaria riportato dagli organi di stampa o emerso dalla ricerca. Analizzatelo:

- > Opzioni: Quali azioni sono possibili?
- > Conseguenze: Quali sono le possibili conseguenze di ciascuna azione (previste/impreviste, positive/negative, a breve e lungo termine)?
- > Prospettive: In che modo persone diverse vedono la situazione e le possibili iniziative?
- > Decisione: Cosa consiglieresti di fare agli operatori umanitari?

# Valutazione

## METODI DI VALUTAZIONE

### VALUTAZIONE CONTINUA

Il programma Exploring Humanitarian Law (EHL) offre agli insegnanti l'opportunità di scoprire ogni giorno ciò che gli studenti hanno appreso e eventuali fraintendimenti. Ciò è possibile grazie all'adozione di tecniche pedagogiche attive, quali le discussioni in classe, il lavoro in piccoli gruppi, il brainstorming e i giochi di ruolo. Cinque minuti prima della fine della lezione fate scrivere agli studenti una o due frasi in risposta alle seguenti domande:

- > Cosa hai imparato oggi?
- > Hai qualche altra domanda?

Leggete le risposte e usatele per ampliare le conoscenze degli studenti, chiarendo gli eventuali fraintendimenti nella lezione successiva.

### CARTELLA DEI LAVORI DEGLI STUDENTI

In ciascun modulo gli studenti sono invitati a partecipare ad attività quali interviste, illustrazioni di concetti attraverso poesie, rappresentazioni o disegni e svolgimento di tesine dedicate ad argomenti particolari. Organizzate una cartellina per ciascun studente, contenente le composizioni scritte, i disegni, le interviste e gli articoli di giornale presentati in classe. Esaminate periodicamente il lavoro degli studenti insieme a loro per monitorarne i progressi in termini di comprensione del Diritto Internazionale Umanitario (DIU). Mettete in mostra i lavori degli studenti in un posto ben visibile.

### DOMANDE DI FINE MODULO

Una volta completato il Modulo 5 dedicate l'ultima sessione in classe alla valutazione scritta di quanto appreso dagli studenti. Usate a tale fine una domanda sulla tesina (20-30 minuti) e due o tre domande a risposte brevi (10 minuti ciascuna).

#### Possibili domande per lo svolgimento di una tesina:

- > Indicate alcuni dei dilemmi etici che gli operatori umanitari affrontano e fate degli esempi.
- > Spiegate il significato dei termini imparzialità, neutralità e indipendenza e offrite un esempio di ciascuno.

#### Possibili domande a risposta brevi:

- > Quali sforzi sono richiesti per rintracciare le persone disperse?
- > Descrivete cinque modi in cui la guerra sconvolge il normale ordine delle cose.
- > Elencate tre elementi che gli operatori umanitari devono tenere presente al momento di progettare un campo per gli sfollati.

## Valutazione

---

Potete chiedere agli studenti di formare piccoli gruppi nei quali formulare altre domande per poi selezionarne una da utilizzare come tesina per tutta la classe. In alternativa, potete chiedere a ciascun studente di proporre una domanda e di darne la risposta. (Lo studente può essere valutato in termini di qualità sia della domanda sia della risposta). Potete anche scegliere una citazione tratta da un articolo di giornale, dalle informazioni contenute nelle colonne laterali presenti nei materiali didattici o ancora da un'altra fonte. Chiedete quindi agli studenti quale sia il tema principale della citazione e se sono d'accordo.

---

### CRITERI DI VALUTAZIONE

La risposta di uno studente va considerata efficace se:

- utilizza concetti quali spettatore, combattente, dilemma o reazione a catena e altri termini presenti nei materiali illustrativi del DIU;
- offre esempi concreti a sostegno delle varie posizioni;
- comprende esempi tratti da una varietà di fonti quali media, interviste, dibattiti in classe e letture integrative.

Queste tecniche sono da considerarsi dei suggerimenti per aiutarvi a valutare il lavoro degli studenti sui materiali del programma EHL. Sentitevi liberi di adattarle alle vostre esigenze.

## Risorse web

---

### RISPONDERE AI BISOGNI

- Assistenza delle vittime di guerra, Comitato internazionale della Croce Rossa (<http://www.icrc.org/web/eng/siteeng0.nsf/htmlall/assistance?opendocument>)
- Tutela dei civili in tempo di guerra, Comitato internazionale della Croce Rossa ([http://www.icrc.org/Web/Eng/siteeng0.nsf/htmlall/civilian\\_population?OpenDocument](http://www.icrc.org/Web/Eng/siteeng0.nsf/htmlall/civilian_population?OpenDocument))
- Protezione dei rifugiati, Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i rifugiati (<http://www.unhcr.org/protect.html>)
- Rifugiati e migranti, Amnesty International (<http://www.amnesty.org/en/refugees-and-migrants>)
- Rifugiati, Human Rights Watch ([http://www.hrw.org/doc/?t=refugees&document\\_limit=0,2](http://www.hrw.org/doc/?t=refugees&document_limit=0,2))
- Rappresentante del Segretario generale delle Nazioni Unite per i diritti umani degli sfollati (<http://www2.ohchr.org/english/issues/idp/index.htm>)
- Accrescimento della tutela e del rispetto per i prigionieri e i detenuti, Comitato internazionale della Croce Rossa (<http://www.icrc.org/Web/Eng/siteeng0.nsf/htmlall/detention?OpenDocument>)
- Ristabilire i contatti tra le famiglie separate dalla guerra, Comitato internazionale della Croce Rossa ([http://www.icrc.org/web/eng/siteeng0.nsf/htmlall/family\\_links?OpenDocument](http://www.icrc.org/web/eng/siteeng0.nsf/htmlall/family_links?OpenDocument))
- Project Disappeared (<http://www.desaparecidos.org/arg/eng.html>)
- Futuro dell'azione umanitaria indipendente e neutrale del Comitato internazionale della Croce Rossa ([http://www.icrc.org/web/eng/siteeng0.nsf/htmlall/section\\_debate\\_on\\_humanitarian\\_action?OpenDocument](http://www.icrc.org/web/eng/siteeng0.nsf/htmlall/section_debate_on_humanitarian_action?OpenDocument))

### ORGANIZZAZIONI UMANITARIE COINVOLTE

#### Nazioni Unite:

- Alto commissario delle Nazioni Unite per i rifugiati (<http://www.unhcr.org>)
- Programma alimentare mondiale delle Nazioni Unite (<http://www.wfp.org>)
- Programma di sviluppo delle Nazioni Unite (<http://www.undp.org>)
- Fondo delle Nazioni Unite per l'infanzia (<http://www.unicef.org>)
- Ufficio delle Nazioni Unite per il coordinamento degli affari umanitari (<http://ochaonline.un.org>)
- Organizzazione internazionale per le migrazioni (<http://www.iom.int>)

## Risorse web

---

### **Movimento internazionale della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa:**

- Comitato internazionale della Croce Rossa  
(<http://www.icrc.org>)
- Federazione Internazionale della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa  
(<http://www.ifrc.org>)
- Movimento internazionale della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa  
(<http://www.redcross.int>)

### **Organizzazioni internazionali non governative:**

- Care  
(<http://www.care.org>)
- Danish Refugee Council  
(<http://www.drc.dk>)
- Doctors Without Borders/Médecins Sans Frontières  
(<http://www.doctorswithoutborders.org>)
- Handicap International  
(<http://www.handicap-international.org>)
- International Rescue Committee  
(<http://www.theirc.org>)
- Norwegian Refugee Council  
(<http://www.nrc.no>)
- Oxfam  
(<http://www.oxfam.org>)
- Save the Children  
(<http://www.savethechildren.com>)
- World Concern  
(<http://www.worldconcern.org>)
- World Vision  
(<http://www.worldvision.org>)

### **Organizzazioni per la promozione dei diritti umani:**

- Amnesty International  
(<http://www.amnesty.org>)
- Human Rights Watch  
(<http://www.hrw.org>)
- Refugees International  
(<http://www.refugeesinternational.org>)









Croce Rossa Italiana

Associazione della Croce Rossa Italiana  
Via Toscana, 12 - 00187 Roma  
Tel: +39 065510  
[www.cri.it](http://www.cri.it)  
©CroceRossaitaliana, Dicembre 2021



**CICR**

Comitato Internazionale della Croce Rossa  
19 Avenue de la Paix  
1202 Ginevra, Svizzera  
T +41 22 734 60 01  
[www.icrc.org/sosteneteci](http://www.icrc.org/sosteneteci)  
©ICRC, December 2021